# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 26 GENNAIO — NUM. 22

**CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| *GAZZETTA UFFICIALE*, in Roma | L. | 9 | 17 | 32 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| *GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma | » | 10 | 19 | 36 |
| A domicilio e nel Regno | » | 13 | 23 | 44 |
| Estero: per gli Stati dell'Unione postale | » | 38 | 68 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America | » | 43 | 88 | 165 |
| Repubblica Argentina, Uruguay | » | 68 | 112 | 215 |

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

*Direzione*: Roma, piazza Madama, n. 17.
*Amministrazione*: Palazzo del Ministero dell'Interno.


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri venne data comunicazione di una lettera del Presidente del Senato che annunziava la morte del senatore Ghivizzani; per assistere ai funerali del quale fu sorteggiata una Deputazione. Il deputato Lioy svolse poi la sua interrogazione circa voci corse di punizioni contrarie ai regolamenti inflitte nel reclusorio militare di Gaeta, voci che vennero dichiarate infondate dal Ministro della Guerra.

Si discusse poi e approvò il disegno di legge concernente il trattato di commercio colla Svizzera e il relativo protocollo addizionale, di cui ragionarono i deputati De Rolland, Bertolotti, Prinetti, Giudici, Compans, il relatore Vigoni e i Ministri degli Affari Esteri, di Agricoltura e Commercio e delle Finanze.

Approvato quindi a scrutinio segreto il detto disegno di legge, fu annunziata una interrogazione del deputato Bosdari al Ministro dell'Interno sulla proibizione dei tiri a bersaglio popolari nelle campagne di Osimo.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

Con decreti delli 20 dicembre 1883 e 2 gennaio 1884:

A commendatore:

Aresca cav. Luigi, ispettore superiore di 1ª classe nella Amministrazione demaniale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

A cavaliere:

Ravizza Ismaele, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio con Regio decreto pari data.

Boffa Giovanni, nativo di Tavigliano (Biella).

**Sulla proposta** del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto delli 23 dicembre 1883:

Ad uffiziale:

De Stefanis cav. Leopoldo, tenente colonnello, segretario della Commissione per la misura del grado.

A cavaliere:

Ascolese Raffaele, capo-musica del 4° reggimento fanteria.

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 3 gennaio 1884:

A cavaliere:

De Ciutiis Aniello, segretario nella Direzione generale del Fondo per il culto.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 3 gennaio 1884:

A gran cordone:

Sanseverino Vimercati conte Alfonso, senatore del Regno.

# LEGGI E DECRETI

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti

**Decreta:**

Art. 1. È aperto un concorso per quattro posti di vice-segretario nella carriera amministrativa presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, collo stipendio di lire 1500.

Art. 2. Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda al Ministero, col mezzo del procuratore generale della Corte d'appello nel cui distretto l'aspirante ha domicilio, non più tardi del giorno 20 febbraio prossimo venturo.

La domanda, in carta da bollo da lira 1, dovrà essere corredata dai documenti atti a provare che l'aspirante:

a) E cittadino italiano;

b) Ha non meno di 18 e non più di 30 anni;

c) È laureato in legge in una delle Università del Regno;

d) Non è stato condannato e non trovasi sotto giudizio per crimini o delitti;

e) Non è nello stato di fallimento e non riabilitato, e non è nello stato di interdizione o d'inabilitazione.

Il procuratore generale, nel trasmettere le istanze al Ministero, vi aggiungerà le informazioni sulla condotta e moralità dell'aspirante.

Art. 3. Il concorso avrà luogo in Roma, nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, innanzi ad una Commissione composta di un magistrato di Cassazione, o primo presidente di Corte d'appello che la presiederà, e da sei componenti scelti tra i consiglieri o sostituti procuratori generali di Corte d'appello, capi di Tribunale, magistrati collocati a riposo di grado non inferiore ai predetti, e tra gli avvocati appartenenti ai Consigli dell'ordine.

Detta Commissione sarà nominata con decreto Ministeriale.

Art. 4. Gli esami saranno scritti ed orali, ed avranno principio nel giorno 3 marzo p. v., alle ore 9 antim. Essi verseranno sulle materie che formano oggetto del concorso pei posti di uditore, ai termini del R. decreto 17 maggio 1866, n. 2921, cioè: *filosofia del diritto, diritto romano, storia della legislazione, Codice civile e di procedura civile, Codice penale e di procedura penale, Codice di commercio* ed *ordinamento giudiziario*. Vi sarà aggiunta una composizione italiana sopra argomento relativo alle funzioni degli uffici pei quali si concorre.

Art. 5. Gli esami saranno dati nei giorni 3, 5, 7, 10 e 12 del mese di marzo p. v. In ciascun giorno sono concesse otto ore per la risposta alle tesi. L'esame orale non durerà oltre mezz'ora per ciascun candidato.

Art. 6. I temi per gli esami scritti saranno trasmessi dal Ministro al presidente della Commissione ogni giorno in distinti pieghi suggellati. Il presidente li aprirà nei giorni stabiliti per l'esame alla presenza dei candidati.

Art. 7. Ai candidati non è permesso di consultare libri o scritti, fuorchè il testo delle leggi, nè di comunicare tra di loro o con persone estranee. Il contravventore sarà escluso dal concorso, e l'esame da lui fatto sarà nullo.

La Commissione invigilerà sull'osservanza di queste disposizioni; a tal fine l'uno o l'altro dei suoi componenti rimarrà nella sala degli esami per tutta la durata dei medesimi.

Art. 8. A misura che i candidati compiranno il loro lavoro, lo consegneranno, da essi firmato, al commissario che si troverà presente. Questi lo chiuderà in un piego sul quale sarà indicata l'ora in cui il lavoro sarà stato consegnato. Il piego, firmato dal commissario e dal candidato, sarà suggellato.

Art. 9. Ciascun componente della Commissione disporrà di dieci punti per ogni tema dell'esame scritto e di altrettanti per l'esame orale.

Per essere dichiarato idoneo è necessario riportare negli esami scritti e nell'orale più della metà dei punti di cui la Commissione dispone.

Art. 10. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno classificati per merito, secondo il numero dei punti ottenuti. A parità di merito sarà preferito quegli che siasi più distinto per conoscenza di lingue straniere, per maggior purezza di dettato e per migliore calligrafia.

I quattro candidati che saranno meglio qualificati otterranno i posti messi a concorso.

Art. 11. La Commissione di esame farà relazione al Ministro sulle operazioni compiute e sul risultato degli esami, unendo i processi verbali e gli scritti dei candidati.

Roma, 21 gennaio 1884.

*Il Ministro*: SAVELLI.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

**Avviso.**

Sono accettate le dimissioni offerte dall'agente di cambio signor cav. Pietro Grosso, dalla carica conferitagli con Regio decreto 10 gennaio 1869 di agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di finanza in Torino per le operazioni di Debito Pubblico.

Roma, addì 24 gennaio 1884.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 24 corrente in Portocannone, provincia di Campobasso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 24 gennaio 1884.

## BOLLETTINO N. 2

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 7 al 13 di gennaio 1884

REGIONE I. — **Piemonte.**

*Cuneo* — Forme tifiche dei bovini: diversi casi a Bra.

REGIONE II. — **Lombardia.**

*Bergamo* — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Treviglio.
*Mantova* — Carbonchio: 2, letali, a Revere.

REGIONE III. — **Veneto.**

*Verona* — Afta epizootica: 54 bovini a San Bonifacio.
*Udine* — Carbonchio essenziale: 2 bovini, con un morto, a Travesio.
*Rovigo* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bottrighe.

REGIONE IV. — **Liguria.**

*Porto Maurizio* — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Cosio.

REGIONE V. — **Emilia.**

*Piacenza* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gossolengo; 1 id., id., a Pianello; 1 id., id., a Sant'Antonio.
*Parma* — Afta epizootica: 4 bovini a Cortile San Martino; 4 id. a Zibello; 101 a Roccabianca.
*Modena* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a San Possidonio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a San Felice.

*Bologna* — Carbonchio: 3 bovini, con 1 morto, a Castelguelfo; 2 bovini, morti, a Medicina; 1 suino, morto, a Castel d'Ajano.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Pianoro.
*Forlì* — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Rimini.

**Regione VI. — Marche ed Umbria.**

*Ancona* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Loreto.
Afta epizootica: 2 bovini ad Ancona.
*Macerata* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Monte San Giusto.

**Regione VII. — Toscana.**

*Arezzo* — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Castiglion Fiorentino.
*Firenze* — Carbonchio nei suini: 3 a Terra del Sole.
Afta epizootica: 40 bovini a San Miniato.

**Regione VIII. — Lazio.**

*Roma* — Scabbie ovina: persiste a Roma, come dal bollettino precedente. Altra mandria di 400 capi a Cerveteri.

**Regione IX. — Meridionale Adriatica.**

*Lecce* — Affezione morvofarcinosa: 1 caso ad Oria, l'animale abbattuto.

**Regione X. — Meridionale Mediterranea.**

*Caserta* — Affezione morvofarcinosa: 1, letale.

**Regione XI. — Sicilia.**

*Catania* — Afta epizootica: 18 a Nicolosi.
*Caltanissetta* — Affezione morvofarcinosa: 3 a Caltanissetta.

Roma, addì 24 gennaio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

*Il Direttore Capo della V Divisione*
CASANOVA.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di gennaio 1884.*

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 1 | Sanguineti Antonio, di Genova . . . | 29 dicembre 1883 | Una etichetta di carta col fondo bianco, contornata da un filetto in oro, largo = 0,002$^{m}$ = e da altri due filetti sottili internamente, nel mezzo la parola: *Waterdone* in oro; in alto la parola: *Ricostituente;* a sinistra: *Bevanda Gazosa Fosforescente;* a destra: *Tonica Digestiva Ferruginosa;* in basso a sinistra le parole: *Sanguineti Antonio Genova,* a destra: *Marca di fabbrica depositata.*<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà posto sulle bottiglie contenenti l'acqua gazosa su indicata di composizione del medesimo depositante, e di cui intende far commercio nel Regno. |
| 2 | Lavorgna Severo, di San Lorenzo Minore, provincia di Benevento, domiciliato a Napoli. | 22 id. | Etichetta alta cent. 10, larga 12, di color verde lucido, e contenuta da due filetti in nero. Alla parte superiore porta una marca ovale, nel cui mezzo vi è la pianta della china con una montagna, dietro della quale si vede il sole che spunta; intorno tra due filetti in nero è scritto: *Marca di fabbrica S. Lavorgna Napoli.* A destra ed a sinistra di tal marca sono incisi due laterali della medaglia dell'Accademia nazionale agricola, manifatturiera e commerciale di Parigi; a quello di destra il cerchio è circondato da due filetti in nero; ed intorno è scritto: *Académie Nationale, Agricole, Manufacturière et Commerciale di Parigi;* in mezzo si vede un globo circondato da nubi, e sopra del globo un sole; a quello di sinistra il cerchio è circondato da due filetti in nero; ed intorno è scritto: *Académie Universelle des Arts et Manufactures de Paris,* con corona di querce ed alberi, circondata da un filetto in nero, e in mezzo è scritto: *Lavorgna. Napoli.* Al di sotto vi sono due serpi formanti un piccolo quadrato, ove in cinque righe è scritto: *Essenza concentrata di China-China Calisaia Preparato speciale del Farmacista Severo Lavorgna,* e poi in altre due righe le parole: *Esigere la firma dell'Autore e la Marca di fabbrica. Salita Madonna delle Grazie a Toledo Palazzo N. 10.* In ultimo a destra la firma autografa dell'autore, ed a sinistra: *Prezzo L. 2. 50.*<br>Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dall'autore adoperato sulle bottiglie di essenza di sua speciale preparazione, di cui intende far commercio nel Regno. |

Torino, 16 gennaio 1884

*Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
G. Berruti.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 31 dicembre 1883:

Faret Giovanni, reggente il posto di presidente del Tribunale civile e correzionale di Tempio, nominato presidente dello stesso Tribunale;
Scalfati cav. Pasquale, id. di procuratore del Re al Tribunale di San Miniato, nominato procuratore del Re a San Miniato;
Braida Domenico, id. di Treviso, id. di Treviso;
Schirelli Cesare, giudice id. di Varese, tramutato a Milano;
De Mercurio cav. Pietro, id. d'Isernia, applicato all'ufficio di istruzione penale presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, richiamato alle funzioni di giudice presso il Tribunale d'Isernia, cessando dalla detta applicazione;
Pansini Giuseppe, id. di Larino, incaricato della istruzione penale, tramutato a Lucera, cessando dal detto incarico;
Lanzetta Federico, sostituto procuratore del Re in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1884 e nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Larino.

Con RR. decreti del 6 gennaio 1884:

De Nittis Antonio, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Foggia, confermato in carica pel triennio 1884-1886;
Bucci Luigi, giudice supplente id., id. id.;
De Mauro Saverio, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Foggia pel triennio 1884-1886;
Baghino Filippo, id., id. supplente del Tribunale di commercio di Genova id.;
Gisla Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Alba, incaricato della istruzione penale, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Lanusei;
Bellantuoni Luigi, id. di Matera, tramutato ad Ariano.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 6 dicembre 1883:

Vecchiarelli Eugenio, notaro, residente nel comune di Gualdo Tadino e conservatore provvisorio di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Gualdo Tadino, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 20 dicembre 1883:

Apolloni Adolfo, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, a datare dal 1° gennaio 1884;
Cicerelli Giuseppe, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a datare dal 1° gennaio 1884.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1883:

Del Fabbro Antonio, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 2ª classe, a decorrere dal 1° gennaio 1884;
Rosati Vincenzo, id. id., id. id. id.

---

### R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma

*Elenco dei candidati che conseguirono il diploma d'ingegnere civile nella sessione dell'anno 1883.*

Pantaleoni Raoul di Diomede, di Roma, punti 100 con lode (*).
Gerra Vittorio fu Luigi, di Bologna, punti 100 (*).
Pouchain Alfonso fu Gustavo, di Napoli, punti 100 (*).
Tonelli Carlo di Felice, di Fivizzano (Massa Carrara), punti 99 (*).
Valbonesi Ernesto di Domenico, di Forlì, punti 93 (*).
Vincenzi Vincenzo di Giovanni, di Santarcangelo (Forlì), punti 92.
Zileri Dal Verme Roberto di Camillo, di Parma, punti 90.
Bartoli Bartolomeo di Augusto, di Fossombrone (Pesaro Urbino), punti 80.
Braibanti-Enniopi Ennio di Giuseppe, di Parma, punti 80.
Capucci Luigi di Pietro, di Lugo, punti 80.
Muratorelli Filippo di Zito, di Fossombrone, punti 78.
Vismara Raffaele di Baldassare, di Milano, punti 78.
Barigioni-Pereira-Santiago Cesare di Gustavo, di Roma, punti 75.
Fileti Carlo di Giuseppe, di Messina, punti 75.
Abbove Eugenio di Domenico, di Suardi (Pavia), punti 72.
Alibrandi Pietro di Ilario, di Roma, punti 72.
Danco Giuseppe di Giuseppe, di Gabiano (Monferrato), punti 72.

(*) Con diritto alla tesi libera (Art. 11 del regolamento interno).

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Un telegramma del *Central News* dice che l'ambasciatore francese a Londra, signor Waddington, ha dichiarato, nell'ultima sua visita a lord Granville, che il governo francese non porrebbe un termine alle operazioni militari al Tonchino se non quando fosse nel pieno possesso del delta del fiume Rosso.

Il signor Waddington avrebbe soggiunto che gli usi della diplomazia chinese rendevano illusori i negoziati col Celeste Impero, e che il gabinetto francese ha preso la risoluzione di non riannodarli se non dopo che sarà ultimata la campagna militare. Allora il rappresentante della Francia a Pechino riceverebbe delle istruzioni per fare delle proposte al Tsong-Li-Yamen.

Il telegramma aggiunge che il signor Waddington, nel render conto di questa conversazione al suo governo, avrebbe detto che lord Granville approvava la condotta della Francia, e che l'Inghilterra, malgrado le sollecitazioni della China, non aveva l'intenzione di intervenire nella faccenda.

---

Il presidente del Consiglio dei ministri di Francia e ministro degli affari esteri, avendo scritto all'incaricato di affari di China per sapere se la lettera pubblicata dalla *Revue Allemande* fosse autentica, ha ricevuto la risposta che segue:

« *Signor ministro.* — Con nota del 15 gennaio V. E. mi chiedeva se la lettera stata pubblicata da diversi giornali, e che da Folkestone, gli 8 di questo stesso mese, sarebbe stata diretta dal marchese di Tseng al signor

Fleischer, direttore della *Revue Allemande*, fosse veramente opera del ministro di China presso il governo della Repubblica.

« Dopo presi gli ordini del signor ministro di China a questo proposito, mi faccio premura di comunicare a V. E. la sua risposta nei seguenti termini:

« Avendo il direttore della *Revue Allemande* scritto parecchie volte al marchese di Tseng per chiedergli informazioni sulla questione del Tonkino, egli fece scrivere da uno dei suoi segretari la lettera accennata nel dispaccio di S. E. il signor Giulio Ferry, e se anche egli potesse accettare la responsabilità dei concetti generali che vi sono espressi, non però potrebbe approvare l'uso che ne fece il direttore della *Revue*, giacchè si trattava di una semplice lettera di informazioni priva di ogni conchiudenza.

« Non avendo giammai il ministro di China pensato che essa sarebbe stata pubblicata, nè avendo egli minimamente pensato all'uso che ne fu fatto presso un alto personaggio straniero, non gli poteva quindi vivere in mente che essa sarebbe stata da diversi giornali francesi interpretata come un'offesa alla Francia.

« Per quanto il ministro di China abbia dovuto sostenere con energia la politica del suo governo, tuttavia egli ha sempre avuto cura di osservare nei suoi atti pubblici la convenienza che gli è imposta dalla sua posizione, sopra tutto nel fare allusione agli Stati presso i quali si trova accreditato. »

« Voglia signor ministro gradire le assicurazioni ecc. — *Firmato l'incaricato di affari di China:* Tching. »

---

La stampa inglese seguita ad essere unanime nell'approvare l'invio del generale Gordon in Egitto.

Il *Daily Telegraph* crede che, per aiutare il generale Gordon, convenga che il governo assuma francamente la direzione degli affari al Cairo.

La *Pall Mall Gazette*, che ancora poco tempo fa propugnava apertamente lo sgombro dell'Egitto e sosteneva il programma « dell'Egitto agli egiziani, » preconizza oggi l'adozione di una politica più energica. La *Pall Mall* manifesta la speranza che il generale Gordon avrà pieni poteri per prendere al Sudan tutte le misure necessarie sia per l'amministrazione futura del paese, sia per lo sgombero di esso. Il diario in parola crede però di sapere che il generale Gordon non ha consentito a recarsi nel Sudan che alla condizione espressa che non riceverebbe nessun ordine dalle autorità kediviali, ma dal gabinetto britannico soltanto. E con ciò, al dire dello stesso giornale, la responsabilità dell'Inghilterra è direttamente impegnata.

Il *Times* annunzia che il generale Gordon si reca direttamente a Suakim, e che a Suez s'intenderà con sir Baring sulla cooperazione delle autorità inglesi in Egitto per assicurare la pacificazione del Sudan.

Il generale inviterà il capo della tribù Hadendua a venire a Suakim e, scortato da quest'ultimo, si recherà da Suakim a Kartum. Esso convocherà quindi i capi delle tribù circostanti ed annunzierà loro che è inviato dal governo inglese per restituire al paese la sua libertà, licenziare i soldati non pagati e rinviare gli avventurieri. Insisterà particolarmente su questo punto, che la tratta degli schiavi deve assolutamente cessare.

Il generale Gordon crede che la sua assenza durerà da quattro a cinque mesi. Al suo ritorno esso partirà per il Congo.

Il *Times* insiste sulla necessità assoluta di conservare Kartum, dichiarando che solo a questa condizione si potranno conservare Suakim ed il Cairo. Però l'organo della *City* raccomanda lo sgombero completo della parte del Sudan che si trova al sud di Kartum, ad eccezione del littorale.

---

L'*Havas* ha per telegrafo dal Cairo che Tewfik bey, governatore di Sinkat (a dieci ore di marcia all'ovest di Suakim) ha fatto sapere a Baker pascià che la sua guarnigione non potrebbe resistere fino alla fine del mese, come aveva sperato da prima. In conseguenza Baker pascià dovrà marciare in soccorso di Sinkat più presto di quello che si era proposto. Esso farà un giro per evitare le gole dei monti e si terrà possibilmente alla pianura, ove la sua cavalleria potrà manovrare.

Settecento uomini di truppe di negri che avevano avuto l'ordine di partire dal Cairo per Suakim si sono rifiutati di marciare, chiedendo di essere posti sotto gl'ordini di Zobehr pascià, antico mercante di schiavi molto noto nel Sudan.

Un reggimento di cavalleria ha obbligato i soldati recalcitranti a montare nei treni. Soltanto quaranta uomini con quattro ufficiali sono riusciti a fuggire.

---

Il kedivé ha ricevuto, nella occasione dell'insediamento dei nuovi Tribunali indigeni, i membri della magistratura, ed ha loro rivolto in lingua araba il seguente discorso:

« Sono felicissimo di vedervi adunati attorno a me in questo giorno solenne. Il benessere degli abitanti di un paese riposa sulla buona amministrazione della giustizia, che dà a ciascuno quello che gli è legittimamente dovuto e pone dei limiti all'arbitrio.

« Voi sapete, signori, come io ami la giustizia, e come desideri che essa regni dappertutto, al pari della equità fra i grandi ed i piccoli, tra i ricchi e poveri.

« Dall'epoca del mio avvenimento al trono mi sono sforzato di introdurre tutte le riforme adatte ad assicurare la prosperità del paese. Fra queste riforme, quella che, a mio avviso, merita di figurare in prima linea, è l'opera dell'ordinamento giudiziario.

« Quest'opera è oggi affidata ad uomini i quali, coscienti dei loro doveri, ed usi a porre l'interesse generale al di sopra degli interessi privati, sapranno raggiungere lo scopo che io mi propongo. Mi sono rivolto a voi perchè conosco la vostra capacità, i vostri sentimenti di giustizia, la vostra imparzialità. Tutte queste qualità vostre giusti-

ficano la mia fiducia. Ho ferma speranza che, custodi della legge e del diritto, voi corrisponderete alla aspettazione generale. Possa la Provvidenza coronare di successo l'opera alla quale siete chiamati a collaborare. »

---

L'ammiragliato germanico ha comunicato ai giornali berlinesi una nota relativamente all'incontro di una nave francese fatto nel Mediterraneo dalla squadra che accompagnava il principe imperiale nel suo viaggio da Genova a Valenza. Questa nota, che mette un termine alla polemica sollevata da alcuni giornali tedeschi, è del seguente tenore:

« Dopo avere abbandonato Genova, nella notte dal 19 al 20 novembre, la squadra ha subìta una violenta burrasca nel golfo di Lione. La burrasca durò fino al 20 di sera, e sebbene ne fosse scemata la violenza, il mare, a quell'ora, era ancora molto agitato.

« Dal 19 di sera, la bandiera gialla del principe imperiale, che era stata issata a Genova sull'*Adalbert*, è stata abbassata e rimpiazzata dalla bandiera di guerra tedesca, sotto la quale le navi continuarono la loro via fino al 21, giorno natalizio della principessa imperiale.

« Non fu che nella mattina del 21 che la bandiera del principe imperiale fu inalberata nuovamente.

« Nella stessa notte, tra le due e le tre, un grande legno estero cercò di farsi strada tra l'*Adalbert* e la *Sophie*, che erano separati da una grande distanza. Rispondendo ad una domanda fatta dai tedeschi, il legno avrebbe dichiarato che era un trasporto francese che aveva lasciato Marsiglia con destinazione per il Tonchino. Questa risposta deve aver pienamente soddisfatto i nostri ufficiali perchè non hanno preso nessuna disposizione per impedire la marcia del legno estero.

« Esso non è stato invitato a rendere il saluto; d'altronde non vi era motivo di farlo; perocchè come abbiamo detto, la bandiera del principe non era issata in quel momento sull'albero maestro dell'*Adalbert*, ed anche in questo caso, ammettendo che fosse armato di cannoni, non aveva bisogno di rendere il saluto, giacchè, secondo il regolamento internazionale, il saluto non è d'uso dal tramontare al levare del sole. »

---

Il *Celestial Empire* reca il testo del manifesto diramato dal generale Pang-Yuk-Lin ai forestieri dimoranti a Canton.

Premesso che la voce di un prossimo possibile bombardamento di Canton è stata forse posta in giro come astuzia di guerra, il generale chinese dice di essere stato mandato a Canton per esercitarvi il comando e soggiunge:

« Io ho in conseguenza riunito tutte le forze disponibili di terra e di mare per difendere la piazza contro ai francesi nel caso che questi ci attacchino. Se la guerra scoppia, la responsabilità ne ricadrà sulla Francia.

« Essendo tuttavia possibile che durante la guerra i chinesi scambino per navi francesi navi di altre nazioni neutrali, e che ne derivino delle difficoltà, ho creduto di dovere pubblicare questo avviso all'oggetto che i commercianti esteri possano mettere in salvo le loro merci ed i loro mobili prima che comincino le ostilità.

« In tutti i casi le navi neutre saranno obbligate di conformarsi al disposto dai trattati ed alle prescrizioni delle leggi internazionali.

« Se dopo questo avviso accadrà che navi neutre vengano catturate dai francesi, esse non potranno addurre che la China abbia omesso di avvertirle. E la medesima osservazione si applica a tutte le merci che potranno essere distrutte dalle operazioni militari di terra. Qualsiasi domanda di indennità dovrà essere indirizzata alla Francia, non alla China. »

---

La *Post* di Berlino così ragiona di un articolo della *Répubblique Française*, nel quale il foglio tedesco crede di ravvisare la tesi della inevitabilità d'una guerra generale, malgrado i sentimenti pacifici della Francia.

« Se è vero che la Francia non voglia attaccare alcuno, è anche mille volte più certo che essa non ha da temere attacchi da quale che sia dei suoi vicini. Questi due fatti sono stabiliti e non rimane più che una cosa da fare perchè si esca dalla pace armata. Che si stabilisca cioè con un atto internazionale che i vicini della Francia e la Francia medesima non nutrono alcun pensiero aggressivo. Può egli mai essere così difficile di far di ciò che è fissato, materia di un atto internazionale allorquando, mercè di un tale atto si risparmierebbero rivi di sangue, si eviterebbero catastrofi e si porrebbe termine ad apprensioni intollerabili? »

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

ANTANANARIVO, 12. — Oggi avrà luogo la incoronazione della regina.

La regina e il primo ministro dichiararono solennemente che non cederanno ai francesi nemmeno un pollice di terreno.

Dei cannoni Krupp, sbarcati clandestinamente, sono giunti ad Antananarivo.

Gli arabi hanno ricominciato la tratta degli schiavi sulla costa occidentale del Madagascar.

LONDRA, 24. — Si assicura che il governo abbia ordinato di preparare ogni cosa per poter trasportare 10,000 uomini in Egitto in caso di necessità.

MADRID, 24. — Silvela, ex-ministro degli affari esteri, è stato nominato ambasciatore di Spagna a Parigi, e Molins, ambasciatore presso il Vaticano.

BERLINO, 24. — Causa un leggero raffreddore dell'imperatore, il ballo all'Opera fu aggiornato al 5 febbraio. Lo stato dell'imperatore è però soddisfacente; ieri, a mezzodì, S. M. ricevette il principe di Wurtemberg ed il nuovo gran ciambellano, conte di Stolberg.

SIRACUSA, 24. — Il sindaco, presidente del Comitato del pellegrinaggio nazionale, fu accolto alla stazione da più di 6000 persone, fra le quali vi erano assessori, consiglieri, operai e cittadini di ogni classe. La popolazione lo accompagnò alla sua dimora con fiaccole e acclamandolo freneticamente. Il sindaco, commosso, arringò la popolazione, invitandola a sciogliersi al grido di: *Viva il Re!*

BERLINO, 24. — Il noto opuscolo sulla Società berlinese, di cui le prime copie sono entrate oggi, fu sequestrato per ordine del procuratore generale, per offese alle LL. MM., ai membri della famiglia reale, al cancelliere ed ai ministri.

VIENNA, 25. — Il giornale ufficiale pubblica un' ordinanza imperiale che proroga l'esistenza dei tribunali misti in Egitto.

Il *Fremdenblatt* dichiara infondata la notizia data dai giornali che, per misura di precauzione, un reggimento di ulani sia pronto a partire per la Croazia.

PARIGI, 25. — Iersera, nel loro *meeting*, i conciaiuoli domandarono il ritiro dell'ordinanza relativa al servizio delle immondizie.

Un vecchio conciaiuolo cadde morto, dicesi d'inanizione, il che produsse viva impressione nella sala. Tutta la corporazione assisterà ai funerali.

CAIRO, 25. — Dicesi che la guarnigione di Gondokoro, forte di 2000 uomini, ed altre guarnigioni equatoriali, si sieno poste al sicuro.

GENOVA, 25. — Stamane è arrivato il nuovo postale *Perseo*, della Società Raggio, proveniente da Glasgow, destinato per i viaggi della Plata.

RANGOON, 25. — Diretto pel Mediterraneo, parte il piroscafo *Entella*, della Società Raggio.

BUENOS-AYRES, 24. — Parte per Dunkerque il piroscafo *Iniziativa*, della Società Raggio.

LUBIANA, 25. — Il vescovo, monsignor Pogacar, è morto.

BERLINO, 25. — L'imperatore sta meglio; egli ha dormito bene.

VIENNA, 25. — A Florisdorf, presso Vienna, un agente di polizia fu ucciso questa mattina sulla pubblica via, con un colpo di revoler. L'assassino, apparentemente un operaio, fu arrestato dalla polizia che gli sequestrò addosso una bomba di dinamite, un revolver ed un pugnale avvelenato. L'assassino rifiuta di dare spiegazioni.

BERLINO, 25. — Dopo aver passato bene la notte, l'imperatore si alzò verso le nove e ricevette, durante la mattina, il presidente di polizia ed il maresciallo di Corte, conte Perponcher Sedlnitzky.

PARIGI, 25. — Il *Temps* smentisce un dispaccio del *Times*, il quale annunziava che i francesi intendono occupare parecchi porti al sud-ovest del Madagascar.

Galiber ordinò ai comandanti delle navi di non bombardare i posti degli Hovas ove esistono proprietà di stranieri.

HONG-KONG, 24. — La popolazione di Haikao nell'isola di Hainan minaccia gli stranieri.

BERLINO, 25. — L'imperatore ha ricevuto, nella mattina, il governatore dell'Alsazia-Lorena, de Manteuffel, e nel pomeriggio il principe Alberto.

MADRID, 25. — La flotta inglese lasciò Palma per ignota destinazione.

Molins partirà prossimamente per Roma, in qualità di ambasciatore presso la Santa Sede.

Castelar ed i suoi amici decisero di prender parte alla lotta elettorale.

NEW-YORK, 25 — In una esplosione avvenuta a Crestedbutte, cinquanta minatori rimasero sepolti.

LIONE, 25. — Il *Bollettino delle sete e delle seterie* pubblica una memoria diretta da Brunat di Shanghai al vicerè di Tien-tsin. In essa dice che la malattia dei bachi da seta esiste effettivamente nelle provincie di Tchekiang e Kiangsi. Questa notizia è importantissima perchè dimostra che la riduzione dell'esportazione delle sete dalla China, negli ultimi tre anni, non è cagionata da circostanze atmosferiche accidentali. Ora la China figura per circa un terzo nel provvigionamento dei setifici europei.

PARIGI, 25. — La Camera continuò senza incidenti la discussione dell'interpellanza sulla questione degli operai.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 25 gennaio 1884

*Presidenza del Presidente* FARINI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

**Di San Giuseppe**, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Presidente** legge una comunicazione del Presidente del Senato, con la quale si annunzia la morte del senatore Ghivizzani. Propone che la Camera sia rappresentata al trasporto funebre dal Vicepresidente Rudinì e da una Commissione dei seguenti 12 deputati estratti a sorte: Miceli, Parenzo, Romeo, Colonna-Avella, Fortunato, Brin, Del Balzo, Tenani, Martini Ferdinando, Delvecchio, De Petrinis e Giordano Ernesto.

*Rinnovamento degli Uffizi.*

**Presidente**. Si procederà al sorteggio pel rinnovamento degli Uffizi.

**Capponi**, *segretario*, fa il sorteggio.

**Presidente** rilegge una domanda d'interrogazione del deputato Lioy intorno a punizioni contrarie ai regolamenti inflitte nel reclusorio militare di Gaeta.

**Lioy** dice che fece il giro della stampa avversa alle nostre istituzioni la notizia che contro i reclusi militari si usassero crudeli sevizie, soffocando con un bavaglio le grida dei pazienti. Egli crede che queste voci siano calunniose; epperò ha voluto dare occasione al Ministro di smentirle.

**Ferrero,** *Ministro della Guerra*, ringrazia l'onorevole Lioy dell'occasione che gli porge di poter dichiarare che nei racconti corsi non vi sia ombra di vero, sebbene quelle voci potessero essere in apparenza giustificate da alcuni fatti, i quali poi furono completamente chiariti da indagini ed inchieste ordinate dal Ministero della Guerra. Infatti il bavaglio presentato da uno di quei reclusi, come mezzo di tortura adoperato contro di lui, fu poi assodato essere stato fabbricato da lui stesso; e quindi egli è ora imputato di calunnia contro i suoi superiori.

Avverte che è un mezzo comune dei detenuti di far simili calunnie per muovere a compassione i giudici che debbono giudicarli. Ma nulla ha potuto mai giustificare simili accuse.

**Lioy** si dichiara pienamente soddisfatto.

*Discussione del trattato di commercio con la Svizzera.*

**De Rolland** richiama l'attenzione della Camera sulla condizione che è fatta all'industria dei formaggi da questo trattato. Già ora l'esportazione dei nostri formaggi è inferiore di parecchi milioni all'importazione degli eguali prodotti stranieri. Crede quindi che si debba provvedere seriamente ad una miglior difesa delle nostre industrie agricole, già gravemente compromesse dalla concorrenza dei prodotti americani.

Dovevasi poi tener conto, nei negoziati, che l'abolizione del corso forzoso toglieva alle nostre industrie una difesa ed una protezione di grande importanza. Ora, mentre da una parte si fanno sforzi per incoraggiare e promuovere le industrie nazionali, dall'altra si compromettono gravemente con concessioni improvvide nei trattati di commercio.

Egli crede adunque che si debba addivenire ad un altro trattato con criteri coordinati meglio all'interesse delle industrie dei due paesi; ed in ogni modo raccomanda al Ministro delle Finanze di presentare un disegno di legge per concedere al prezzo di costo il sale occorrente alle industrie del formaggio, giovando così anche all'allevamento del bestiame, che è in decadenza nel nostro paese.

**Compans** presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di impedire che venga compromessa nei trattati di commercio l'industria dei formaggi, primo elemento di produzione nelle valli alpine, esprime fiducia che il Governo vorrà tener conto dei bisogni di questa industria nella revisione della tariffa generale, onde possa servir di norma nell'eventualità di denuncia dei trattati di commercio nel 1887. »

**Bertolotti** riscontra nel trattato concessioni sproporzionate alla ristrettezza del mercato che la Svizzera offre non già ai nostri prodotti, ma a materie prime ch'essa sarebbe costretta ad acquistare da noi anche senza correspettivi.

**Presidente** legge l'ordine del giorno dell'onorevole Compans, ed il seguente proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo del Re:

*a)* A trattare con la Svizzera una convenzione relativa al godimento dei diritti civili ed alle immunità da concedersi in ciascuno dei due Stati ai cittadini dell'altro;

*b)* A riprendere le trattative col Governo federale svizzero per

organizzare una efficace repressione del contrabbando sulla comune frontiera, ed a condurle a termine nel più breve tempo possibile;

c) A concertare col Governo federale una comune azione presso la Società ferroviaria del Gottardo perchè siano mitigate le condizioni dei trasporti su quella linea, in senso più favorevole agli interessi italiani. »

**Mancini,** *Ministro degli Affari Esteri,* espone le trattative fatte colla Svizzera per modificare le clausole relative alle *parti d'armi* da fuoco in relazione alle raccomandazioni fatte dalla Camera quando si discussero le ultime modificazioni alla tariffa doganale. Sebbene il Governo svizzero richiedesse compensi non indifferenti, non si consentì che un lieve aumento sugli agrumi e sulle paste, aumento il quale non muta le condizioni fatte a quelle voci nell'importazione in altri paesi.

Esaminando l'ordine del giorno della Commissione, avverte che il Governo ha già anticipatamente soddisfatto ai voti in esso espressi; nondimeno esso persisterà nelle pratiche già intraprese; prega quindi la Commissione di non insistere nella sua proposta.

**Prinetti,** *della Commissione,* farà suo l'ordine del giorno della Commissione nel caso che questa lo ritiri, perchè ritiene necessario ottenere dalla Svizzera concessioni maggiori per impedire il contrabbando, dannoso all'erario, e cagione di rigori enormi per i paesi che confinano colla Svizzera, e per agevolarci l'uso della ferrovia del Gottardo, la quale a noi riesce ora più di danno che di vantaggio.

**Vigoni,** *relatore,* mantiene l'ordine del giorno della Commissione per dar forza al Governo nelle pratiche che deve condurre a termine.

**Mancini,** *Ministro degli Affari Esteri,* rinnuova le dichiarazioni già fatte, pregando la Commissione, ove voglia mantenere l'ordine del giorno, a premettervi le parole: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, che continuerà, ecc. »

**Vigoni,** *relatore,* accetta l'emendamento proposto dal Ministro.

**Magliani,** *Ministro delle Finanze,* assicura l'onorevole Prinetti che il Governo ha troppo interesse nell'insistere presso il governo elvetico per ottenere il suo aiuto e nell'infrenare il contrabbando e nel rivolgere a nostro profitto le tariffe del Gottardo, perchè si possa dubitare della sua solerzia in proposito.

**Berti,** *Ministro d'Agricoltura e Commercio,* non crede, come pensa l'onorevole De Rolland, che la valle d'Aosta possa risentir detrimento dalle tariffe convenzionate pei formaggi, perchè le fontine che quella valle specialmente produce, servono quasi esclusivamente al consumo interno.

Prega poi l'onorevole Compans di ritirare il suo ordine del giorno che formerà argomento di studi sulle nostre industrie di caseificio già affidati ad una speciale Commissione; e l'onorevole Bortolotti a considerare il trattato non già in alcune voci speciali, ma nel suo complesso. Di questa maniera si persuaderebbe del beneficio che all'industria italiana deriverà dal trattato in esame.

**Prinetti,** consente nella modificazione proposta dal Ministro degli Esteri all'ordine del giorno della Commissione.

**Giudici,** ricorda al Ministro d'Agricoltura e Commercio il desiderio dei tessitori di Como che sieno favorite le condizioni dei tessuti fini.

**Berti,** *Ministro d'Agricoltura e Commercio,* assicura che il Governo s'impensierisce delle condizioni della tessitura italiana.

**Vigoni,** *relatore,* accetta l' ordine del giorno dell' onorevole Compans.

*(Si approvano gli ordini del giorno della Commissione e dell'onorevole Compans.)*

**Mancini,** *Ministro degli Affari Esteri,* avverte che parecchi errori di stampa sono incorsi nella tabella annessa alla relazione della Commissione, e quindi chiede che si tenga per originale la tariffa annessa al disegno di legge del Governo.

**Presidente.** Fa notare altri errori oltre quelli rilevati dal Ministro.

**Simonelli** nota che le tariffe errate non devono essere votate.

**Borgatta** crede che sia prudente sospendere la votazione.

**Berti,** *Ministro di Agricoltura e Commercio,* non conviene coll'onorevole Borgatta perchè la tariffa allegata al disegno di legge presentata dal Ministero non contiene alcuna inesattezza.

**Borgatta** rinuncia alla proposta sospensiva.

*(L'articolo unico del disegno di legge è approvato).*

**Presidente** annuncia una domanda d'interrogazione del deputato Bosdari al Ministro dell'Interno sul divieto del tiro a segno nei comuni rurali di Osimo.

**Depretis,** *Ministro dell'Interno,* dirà domani se e quando potrà rispondere alla interrogazione.

**Presidente.** Si procede alla votazione del trattato di commercio colla Svizzera.

**Capponi,** *segretario,* fa la chiama.

Risultato della votazione:

Favorevoli . . . 167
Contrari . . . . 31

*(La Camera approva)*

La seduta è tolta alle 6 20.

*Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore due pomeridiane.*

1. Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore del Regno. (26)
2. Disposizioni intorno alla vendita minuta delle bevande nei comuni chiusi. (79)
3. Stato degli impiegati civili. (68)
4. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
5. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83)
6. Estensione alle vedove ed orfani degli assegnatari per la legge 4 dicembre 1879, e restituzione in tempo per la presentazione di altre domande. (116)
7. Cessione dello stabile denominato Vignicello in Palermo all'Amministrazione del manicomio di quella città. (159)
8. Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nell'isola d'Ischia. (148)

## NOTIZIE DIVERSE

**Roma.** — Fra le colonie italiane rappresentate nel corteo dell'ultimo periodo del *Pellegrinaggio nazionale*, dobbiamo, riparando ad involontaria ommissione, menzionare anche la colonia di Barcellona (Spagna), che vi intervenne col proprio stendardo, ed aveva incaricato di rappresentarla il comm. Angelo Cattaneo, capodivisione al Ministero degli Affari Esteri.

Da qual signore fu pure presentato a S. M., a nome della colonia barcellonese, un elegante album, contenente le firme dei cittadini italiani residenti a Barcellona.

### Commissione Reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

L'Esposizione dei progetti pel monumento a Vittorio Emanuele, a causa dei lavori della Commissione Reale, verrà chiusa domenica 27 corrente a un'ora pom., fino a nuovo avviso.

**L'industria serica agli Stati Uniti.** — L'industria della fabbricazione dei tessuti di seta continua sempre più a progredire agli Stati Uniti, e dalle statistiche pubblicate di recente risulta che la produzione dei tessuti serici nella provincia di New Jersey supera di gran lunga quella di tutte quante le altre provincie della Unione americana.

Infatti, nella provincia di New Jersey v'hanno attualmente 81 fabbriche di stoffe di seta, che hanno un capitale totale di 7,524,200 dollari, e che producono annualmente per 18,053,210 dollari di tessuti serici, vale a dire circa due dollari e mezzo di merce per ogni dollaro di capitale impiegato in quella industria, che nel New Jersey dà pane e lavoro a 14,152 operai, che vanno così ripartiti: 5458 uomini, 5175 donne e 3489 fanciulli. Il guadagno medio quotidiano per gli uomini supera di poco i 9 franchi, per le donne è di 5 franchi e centesimi, e per i ragazzi varia dai tre franchi ai tre franchi e cinquanta centesimi.

**Decessi.** — La *Gazzetta di Parma* del 17 annunzia la morte, in età di 68 anni, del maggiore generale Eschini.

**Grani di America.** — Il *Journal des Débats* scrive che fu testè pubblicata la relazione sul commercio dei grani spediti da Nuova York nel 1883, relazione dalla quale si apprende che in quell'anno, dal porto di Nuova York, salparono 1190 piroscafi e 160 bastimenti a vela carichi di grani.

**Le vetture da nolo a Pietroburgo.** — Alla fine del 1882, scrive la *Gazzetta di Pietroburgo*, nella nostra capitale, si annoveravano 11,000 cocchieri da nolo, di cui 8372 esercitavano il mestiere per proprio conto, e non possedevano che un solo cavallo.

Eranvi poi 400 appaltatori che disponevano di 2680 vetture e di 3200 cavalli.

Le vetture di rimessa erano 347 con 683 cavalli, ed appartenevano a 42 appaltatori od impresari.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

### Rivista meteorologica del mese di dicembre 1883

Al principiare della prima decade sul Jonio vi era ancora una leggera depressione (764), residuo di quella che sul finire della decade antecedente vi si trovava. Nel 2 il barometro era basso (760) sul Tirreno, mentre presso le Alpi era sui 765. Nel 3 ritornava nuovamente sul Jonio (761) la depressione del Tirreno. Le pioggie che si ebbero qua e là, ma più specialmente nel S, furono in relazione colla depressione accennata.

Nel 4 una depressione che da qualche giorno persisteva nell'estremo N d'Europa, si avanzava verso il S, portando il suo centro sulla Prussia (730). Nel 5 quella aveva due centri, l'uno presso Pietroburgo, l'altro presso i Carpazi (740). Nel 6 la depressione s'allontanava all'E, portandosi presso gli Urali (739); una insenatura (758) tuttavia di quella s'estendeva sull'alta Italia; questa si trasformava poi in depressione (759) nel 7, estendendosi sul Tirreno. Detta depressione si accentuava (759) nell'8 persistendo sul medesimo mare. La medesima persisteva nello stesso luogo nei due giorni seguenti (755). Le pioggie, le nevi ed i temporali che si verificarono nella penisola in questo spazio di tempo, furono in relazione col progressivo spostarsi della depressione in discorso. Nel 6, 9 e 10 specialmente furono abbondanti le nevi e le pioggie.

Il minimo termometrico decadico si verificò nell'alta Italia nell'8-9 in causa del predominio di forte vento del N.

In detti giorni, al contrario, si ebbe il massimo nella bassa Italia per il predominio dei venti di S, gli uni e gli altri determinati dalla medesima depressione, che aveva allora il suo centro sulla Sardegna. Il massimo nell'alta Italia si ebbe nel 4 in causa dell'avanzarsi dal N della depressione di cui si tenne discorso.

La più bassa temperatura si verificò a Belluno con — 9°,4 nel giorno 8; la più alta a Trapani con 19°, 6 nel 9.

Quella depressione che negli ultimi giorni della prima decade persisteva sulla Sardegna, nell'11 aveva il suo centro sul Gargano (758). Il 12 si era trasportata sulla penisola Balcanica (755); nel 13 il centro di questa depressione era sul Jonio (751), e nel 14, allontanatasi all'E, aveva il suo centro sul Mar di Marmara (755).

Le pioggie e le nevi che nei tre primi giorni specialmente nelle regioni meridionali si verificarono ed il tempo bello che si ebbe nel 14 furono in istretta relazione colla depressione in discorso.

Nel 15 una depressione, che da parecchi giorni persisteva nel N dell'Europa, estende la sua influenza verso il S, determinando una insenatura (761) sull'alta Italia. Detta insenatura si trasforma in depressione, che nel 16 ha il suo centro sul golfo di Genova (757). Nel 17 persiste la depressione (753) nel medesimo posto; nel 18 questa si trasporta sulla Dalmazia (759). Nel 15 si ebbe bel tempo in tutta la penisola per essere la depressione lontana. Le pioggie e le nevi che nel 16, 17, 18 si verificarono specialmente nell'alta Italia si dovettero alla depressione accennata.

Nel 19 sul canale d'Otranto ha il suo centro una depressione (759), che nel 20 si fonde colle basse pressioni del N e NE. Le pioggie che si ebbero nella bassa Italia nel 19 si dovettero alla depressione accennata. Nel 20 ritornò il buon tempo.

Nel 21 basse pressioni in tutta l'Europa settentrionale, le quali perdurano nel 22; in tali giorni il barometro sulla penisola decresce dal S al N. Pioggie leggere qua e là.

Nel 23 presso le Alpi ha il suo centro un anticiclone (773), che nel 24 trovasi sulla Francia (777); nel 25 e 26 questo ha il suo centro sulla Svizzera (777). Nel 27 il centro delle alte pressioni si trasporta sulla Polonia (775) perdurandovi nel 28.

Nel 29 le più alte pressioni si trovano nel NE della Prussia (778) e vi persistono nei due giorni seguenti. In questo tempo sul Jonio perdurò sempre una depressione che raggiunse nel 27 il suo punto più basso (758); in seguito andò man mano svanendo, finchè nel 31 si trasformava in una semplice saccatura (768). In causa di tali condizioni barometriche nell'alta Italia si ebbe sempre un bel tempo, mentre nel S si verificarono delle nevi, delle pioggie e dei temporali, specialmente nel 25 e 26; negli ultimi giorni invece anche nel S il tempo tendeva a ristabilirsi. In questi giorni essendo grandissimo il dislivello barometrico tra il N e il S della penisola, soffiarono fortissimi i venti di tramontana; a questi si deve se nel 27 (giorno nel quale questo dislivello fu massimo) nel S d'Italia si verificò il minimo termometrico.

La più bassa temperatura fu osservata a Sondrio di — 12° nel giorno 9, e la più elevata a Trapani e Palermo di + 19° 6.

Le pioggie furono in generale scarse, e scarsissime ovunque nella terza decade; e però confrontando la pioggia del dicembre 1883 con quella del dicembre 1882, si vede dall'alta Italia scendendo fino al parallelo di Aquila nel 1883 fu un quarto appena di quella del dicembre 1882, e poi da Aquila fino a Foggia sei decimi, e nove decimi in Sicilia e Sardegna.

## Tabella A.

*Estremi termometrici del dicembre 1883.*

| Stazioni | Minimi Centigradi | Minimi Giorni | Massimi Centigradi | Massimi Giorni |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1,5 | 7 | 16,6 | 2 |
| Genova | 0,7 | 8 | 14,5 | 26 |
| Massa Carrara | 1,5 | 8, 9 | 12,5 | 4, 5 |
| Cuneo | — 6,2 | 8 | 13,3 | 4, 26 |
| Torino | — 5,9 | 8 | 11,0 | 4 |
| Novara | — 5,0 | 9, 20 | 8,7 | 5 |
| Pavia | — 6,8 | 9 | 9,0 | 13 |
| Milano | — 5,2 | 9 | 8,7 | 13 |
| Como | — 7,2 | 9 | 12,0 | 20 |
| Sondrio | —12,0 | 9 | 8,0 | 20 |
| Bergamo | — 4,2 | 8 | 9,3 | 4 |
| Brescia | — 3,6 | 8 | 8,8 | 13 |
| Cremona | — 5,9 | 9 | 9,0 | 5 |
| Mantova | — 5,5 | 8 | 9,5 | 5 |
| Verona | — 5,0 | 9 | 11,0 | 13 |
| Vicenza | — 5,6 | 8 | 9,8 | 5 |
| Belluno | — 9,4 | 8 | 8,2 | 13 |
| Udine | — 4,0 | 8 | 9,3 | 2 |
| Treviso | — 6,3 | 8 | 9,5 | 2 |
| Venezia | — 3,4 | 8 | 9,5 | 5 |
| Padova | — 5,1 | 8 | 10,0 | 5 |
| Rovigo | — 6,5 | 9 | 10,0 | 5 |
| Piacenza | — 6,6 | 9 | 9,8 | 5 |
| Parma | — 6,0 | 30 | 8,5 | 5 |
| Reggio Emilia | — 6,0 | 8 | 9,2 | 5 |
| Modena | — 4,1 | 9 | 9,3 | 5 |
| Ferrara | — 5,5 | 9 | 9,2 | 5 |
| Bologna | — 2,7 | 12 | 5,8 | 14 |
| Forlì | — 3,0 | 1, 9 | 8,1 | 5 |
| Pesaro | — 2,2 | 9 | 11,6 | 4 |
| Urbino | — 3,0 | 9 | 9,3 | 16 |
| Ancona | 1,8 | 8 | 12,9 | 4 |
| Ascoli Piceno | — 2,0 | 5 | 13,0 | 4, 23 |
| Perugia | — 1,7 | 6 | 9,7 | 16 |
| Lucca | — 3,0 | 20 | 13,1 | 23 |
| Pisa | — 2,0 | 6, 31 | 14,8 | 16, 18, 23 |
| Livorno | 1,0 | 6, 11 | 14,0 | 4, 24 |
| Firenze | — 3,0 | 6 | 11,8 | 24 |
| Arezzo | — 5,3 | 6 | 12,3 | 16 |
| Siena | — 2,0 | 7 | 10,7 | 4 |
| Roma | — 1,5 | 6 | 14,8 | 26 |
| Teramo | — 2,2 | 6 | 15,0 | 23 |
| Chieti | — 1,7 | 14 | 12,5 | 4, 17 |
| Aquila | — 4,9 | 6 | 9,3 | 4 |
| Foggia | — 0,6 | 20 | 15,4 | 17 |
| Lecce | 1,6 | 6 | 16,1 | 10 |
| Caserta | — 0,7 | 21, 27 | 15,3 | 17 |
| Monte Cassino | — 2,6 | 7 | 12,5 | 2, 24 |
| Napoli | 3,5 | 27 | 14,0 | 17 |
| Benevento | — 2,5 | 21 | 15,6 | 17 |
| Avellino | — 3,3 | 21 | 12,4 | 17 |
| Salerno | 2,5 | 20 | 15,5 | 17 |
| Potenza | — 3,0 | 27 | 12,0 | 23 |
| Cosenza | — 1,6 | 27, 29 | 15,2 | 1 |
| Trapani | 6,8 | 30 | 19,6 | 9 |
| Palermo | 2,1 | 29 | 19,7 | 8 |
| Girgenti | — 0,5 | 27 | 18,1 | 27 |
| Caltanissetta | — 2,6 | 27 | 12,6 | 1 |
| Messina | 5,4 | 29 | 18,3 | 8 |
| Catania | 2,8 | 28 | 18,8 | 19 |
| Siracusa | 5,5 | 29 | 17,6 | 19 |
| Cagliari | 2,5 | 20 | 15,2 | 4 |
| Sassari | 4,6 | 18 | 14,6 | 4 |

## Tabella B.

*Acqua caduta nelle singole decadi e mese di dicembre 1883, confrontata con quella caduta nel dicembre 1882.*

| Stazioni | Dicembre 1883. 1ª decade | 2ª decade | 3ª decade | Somme mensili Mese | Dic. 1882 |
|---|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 7,7 | 0,0 | 0,0 | 7,7 | 67,5 |
| Genova | 38,5 | 0,5 | 2,7 | 41,7 | 172,4 |
| Massa Carrara | 9,0 | 22,0 | 0,0 | 31,0 | 178,0 |
| Cuneo | 15,5 | 0,0 | 1,6 | 17,1 | 116,3 |
| Torino | 1,5 | 0,7 | 0,7 | 2,9 | 71,2 |
| Alessandria | ? | 4,4 | 0,0 | ? | 93,0 |
| Novara | 1,7 | 0,0 | 0,0 | 1,7 | 126,9 |
| Pavia | 0,6 | 5,7 | 0,0 | 6,3 | 143,9 |
| Milano | 2,0 | 5,8 | 3,2 | 11,0 | 157,5 |
| Como | 0,5 | 1,4 | 0,0 | 1,9 | 121,0 |
| Sondrio | ? | 5,5 | ? | ? | 111,2 |
| Bergamo | 0,0 | 7,7 | 0,0 | 7,7 | 158,0 |
| Brescia | 2,4 | 15,3 | 0,0 | 17,7 | 96,9 |
| Cremona | 3,0 | 9,0 | 0,0 | 12,0 | 117,2 |
| Mantova | 0,8 | 10,6 | 1,1 | 12,5 | 56,4 |
| Verona | 5,0 | 25,1 | 0,0 | 30,1 | 46,2 |
| Vicenza | 11,2 | 45,6 | 0,0 | 56,8 | 82,2 |
| Belluno | 1,5 | 19,9 | 0,0 | 21,4 | 89,1 |
| Udine | 1,9 | 35,4 | 0,0 | 37,3 | 107,4 |
| Treviso | 4,4 | 35,3 | 0,0 | 39,7 | 57,9 |
| Venezia | 1,3 | 12,1 | 0,0 | 13,4 | 37,7 |
| Padova | 6,6 | 8,8 | 0,0 | 15,4 | 58,2 |
| Rovigo | 4,0 | 6,0 | 0,6 | 10,6 | 55,6 |
| Piacenza | 0,1 | 6,8 | 0,0 | 6,9 | 137,7 |
| Parma | 5,1 | 17,1 | 0,6 | 22,8 | 86,5 |
| Reggio Emilia | 6,9 | 16,2 | 0,0 | 23,1 | 104,1 |
| Modena | 6,4 | 4,2 | 0,5 | 11,1 | 79,2 |
| Ferrara | 1,0 | 1,8 | 0,0 | 2,8 | 4,5 |
| Bologna | 16,8 | 4,2 | 0,0 | 21,0 | 42,8 |
| Forlì | 5,4 | 1,9 | 0,6 | 7,9 | 36,5 |
| Pesaro | 17,2 | 9,4 | 0,0 | 26,6 | 34,9 |
| Urbino | 14,0 | 12,0 | 0,0 | 26,0 | 60,6 |
| Ancona | 26,2 | 10,6 | 0,0 | 36,8 | 76,4 |
| Ascoli Piceno | 18,0 | 14,0 | 0,0 | 32,0 | 67,0 |
| Perugia | 25,8 | 47,4 | 0,0 | 73,2 | 118,2 |
| Lucca | 10,8 | 7,9 | 0,0 | 18,7 | 260,0 |
| Pisa | 2,0 | 10,0 | 0,0 | 12,0 | 164,2 |
| Livorno | 6,0 | 8,0 | 0,0 | 14,0 | 131,0 |
| Firenze | 4,1 | 12,7 | 0,0 | 16,8 | 105,6 |
| Arezzo | 3,4 | 20,1 | 0,0 | 23,5 | 83,7 |
| Siena | 9,1 | 11,8 | 0,0 | 20,9 | 76,1 |
| Roma | 26,4 | 30,3 | 0,0 | 56,7 | 100,1 |
| Teramo | 19,4 | 12,6 | 0,7 | 32,7 | 36,5 |
| Chieti | 21,5 | 40,9 | 11,0 | 73,4 | 49,2 |
| Aquila | 13,6 | 18,3 | 0,0 | 31,9 | 66,2 |
| Foggia | 12,5 | 27,7 | 2,0 | 42,2 | 20,1 |
| Lecce | 16,8 | 8,5 | 11,2 | 36,5 | 85,4 |
| Caserta | 34,5 | 37,3 | 0,0 | 71,8 | 123,9 |
| Monte Cassino | 33,4 | 28,6 | 0,0 | 62,0 | 120,0 |
| Napoli | 27,0 | 29,3 | 0,1 | 56,4 | 114,2 |
| Benevento | 45,0 | 26,5 | 3,5 | 75,0 | 141,0 |
| Avellino | 71,9 | 56,6 | 1,8 | 130,3 | 329,0 |
| Salerno | 62,0 | 49,0 | 1,0 | 112,0 | 195,0 |
| Potenza | 19,6 | 15,3 | 12,8 | 47,7 | 93,0 |
| Cosenza | 80,3 | 106,9 | 3,3 | 190,5 | 274,6 |
| Trapani | 12,0 | 11,5 | 15,2 | 48,7 | 46,9 |
| Palermo | 46,1 | 64,1 | 26,6 | 136,8 | 67,5 |
| Girgenti | 51,6 | 17,6 | 10,2 | 79,4 | 152,5 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Caltanissetta. . . | 32,7 | 9,6 | 11,3 | 53,6 | 77,3 |
| Messina . . . . | 38,5 | 123,8 | 11,2 | 173,5 | 112,2 |
| Catania . . . . | 11,0 | 6,0 | 10,0 | 27,0 | 63,5 |
| Siracusa . . . . | 33,6 | 3,5 | 7,8 | 44,9 | 77,8 |
| Cagliari . . . . | 63,6 | 11,5 | 18,0 | 93,1 | 116,2 |
| Sassari . . . . . | 32,8 | 15,3 | 1,2 | 49,3 | ? |

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

## DICEMBRE 1883.

### ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

*Massimi.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 1° | dicembre | 768mm,2 | ore | — — | |
| » | 9 | » | 765mm,2 | » | — — | |
| » | 14 | » | 765mm,3 | » | 11 30 | antimeridiane |
| » | 23 | » | 772mm,1 | » | 11 — | id. |
| » | 31 | » | 770mm,3 | » | 10 — | id. |

*Minimi.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 5 | dicembre | 743mm,2 | ore | — — | |
| » | 13 | » | 754mm,0 | » | — — | |
| » | 17 | » | 754mm,5 | » | 8 — | antimeridiane |
| » | 28 | » | 762mm,8 | » | 3 — | pomeridiane |

Massimo assoluto = 772mm,1 il giorno 23
Minimo assoluto = 743mm,2 il giorno 5
Differenza = 28mm,9

### MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

| Decadi | Barometro ridotto a 0° ed al mare | Termometro centigrado | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | Massimo | Minimo | Al Sole |
| 1ª | 758,73 | 6°,57 | 10°,98 | 2°,90 | 12°,4 |
| 2ª | 760,54 | 7,06 | 10,51 | 4,10 | 13,1 |
| 3ª | 767,22 | 6,33 | 11,40 | 2,60 | 15,4 |
| Mese | 762,32 | 6,66 | 10,97 | 3,18 | 14,5 |

Mass. assoluto termom. = 14°,8 il giorno 26
Min. assoluto termom. = - 1°,5 il giorno 6
Differenza = 16,3

### VENTO E STATO DEL CIELO.

| Decadi | Velocità del vento in chilometri | | Decimi di cielo coperto | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Somma media in 24 ore | Velocità media oraria a 3 ore pom. | 8 ant. | 12 merid. | 3 pom. | 9 pom. |
| 1ª | 186,0 | 9,6 | 5,7 | 6,2 | 5,5 | 6,3 |
| 2ª | 202,5 | 8,6 | 7,4 | 5,6 | 4,8 | 6,0 |
| 3ª | 195,0 | 5,9 | 1,7 | 2,2 | 1,9 | 1,4 |
| Mese | 194,5 | 7,9 | 4,8 | 4,6 | 4,0 | 4,4 |

### METEORE ACQUEE.

| Decadi | Umidità | | Evaporazione in millimetri | Pioggia | |
|---|---|---|---|---|---|
| | assoluta o tensione del vapore in millim. | relativa in centesimi di saturazione | | Giorni | Quantità in millimetri |
| 1ª | 5,30 | 66,3 | 1,26 | 7 | 26,4 |
| 2ª | 5,29 | 64,7 | 1,02 | 7 | 30,3 |
| 3ª | 4,33 | 55,9 | 1,80 | » | » |
| Mese | 4,95 | 62,1 | 1,37 | 14 | 56,7 |

Roma, 18 gennaio 1884.

*Il Direttore:* P. TACCHINI.

## BOLLETTINO METEORICO DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 25 gennaio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno . . . . . . . | sereno | — | 1,5 | — 4,9 |
| Domodossola. . . . | sereno | — | — | — 2,0 |
| Milano. . . . . . . . | 1/4 coperto | — | 8,8 | — 1,0 |
| Verona . . . . . . . | nebbioso | — | 6,7 | — 4,0 |
| Venezia. . . . . . . | sereno | calmo | 4,7 | 1,1 |
| Torino . . . . . . . | sereno | — | 7,0 | - 1,4 |
| Alessandria. . . . . | sereno | — | 5,9 | — 3,6 |
| Parma . . . . . . . | 1/4 coperto | — | 4,0 | — 3,8 |
| Modena . . . . . . . | nebbioso | — | 5,9 | — 2,8 |
| Genova . . . . . . . | sereno | mosso | 13,7 | 7,2 |
| Forlì . . . . . . . | nebbioso | — | 12,6 | 4,5 |
| Pesaro. . . . . . . . | coperto | mosso | 13,5 | 3,7 |
| Porto Maurizio . . . | sereno | mosso | 14,6 | 6,0 |
| Firenze . . . . . . . | 1/4 coperto | — | 9,4 | 4,8 |
| Urbino . . . . . . . | nebbioso | — | 9,5 | 1,0 |
| Ancona . . . . . . . | piovoso | mosso | 13,3 | 5,0 |
| Livorno. . . . . . . | sereno | mosso | 13,0 | 6,0 |
| Perugia . . . . . . . | coperto | — | 8,1 | 3,9 |
| Camerino. . . . . . | nebbioso | — | 8,1 | 1,8 |
| Portoferraio . . . . | 1/2 coperto | mosso | 13,1 | 9,3 |
| Chieti . . . . . . . | piovoso | — | 12,2 | 2,0 |
| Aquila. . . . . . . . | coperto | — | 3,3 | 2,0 |
| Roma . . . . . . . . | coperto | — | 11,7 | 8,2 |
| Agnone . . . . . . . | piovoso | — | 8,6 | 3,7 |
| Foggia . . . . . . . | piovoso | — | 13,9 | 8,3 |
| Bari . . . . . . . . . | piovoso | calmo | 10,0 | 6,0 |
| Napoli . . . . . . . | piovoso | calmo | 12,6 | 7,8 |
| Portotorres. . . . . | coperto | calmo | — | — |
| Potenza. . . . . . . | coperto | — | 7,9 | 3,6 |
| Lecce . . . . . . . . | — | — | — | — |
| Cosenza . . . . . . | coperto | — | 9,6 | 2,5 |
| Cagliari. . . . . . . | coperto | calmo | 16,0 | 7,0 |
| Catanzaro . . . . . | — | — | — | — |
| Reggio Calabria . . | 3/4 coperto | calmo | 13,6 | 10,3 |
| Palermo. . . . . . . | coperto | legg. mosso | 16,5 | 9,8 |
| Catania . . . . . . . | 1/2 coperto | calmo | 13,5 | 5,5 |
| Caltanissetta . . . . | 1/4 coperto | — | 9,4 | 2,5 |
| Porto Empedocle. . | 1/2 coperto | mosso | 15,1 | 9,1 |
| Siracusa. . . . . . . | 3/4 coperto | calmo | 12,1 | 7,9 |

## TELEGRAMMA METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 25 gennaio 1884.

In Europa pressione sempre molto bassa al nord, ancora elevata sulla penisola iberica. Centro Norvegia 726; Madrid, Gibilterra 770.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito 5 mm. al nord, disceso 5 mm. al sud; pioggie moderate al centro, leggere al sud; venti qua e là forti intorno al libeccio, temperatura alquanto diminuita al nord e centro.

Stamane cielo generalmente sereno al nord, coperto o piovoso altrove; barometro alquanto depresso al centro, elevato a 759 mm. Roma, a 764 a Milano e Malta; venti freschi del 4° quadrante sull'Italia superiore, del 3° al sud. Mare mosso od agitato.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente, cielo vario al nord, qualche pioggia altrove.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

**25 GENNAIO 1884.**

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare . | 758,9 | 759,5 | 758,7 | 760,7 |
| Termometro . . . | 8,3 | 10,8 | 11,4 | 7,6 |
| Umidità relativa . | 73 | 69 | 64 | 72 |
| Umidità assoluta . | 6,63 | 6,67 | 6,43 | 5,62 |
| Vento . . . . . . . | SSW | NE | N | N |
| Velocità in Km. . | 1,5 | 1,0 | 13,0 | 2,0 |
| Cielo. . . . . . . . | coperto afa | nuvoloso | cumuli e veli | sereno al N nuvoloso e lampi al S |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. C. = 11,5; R. = 9,20 | Min. C. = 5,7; R. = 4,56.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,0.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 gennaio 1884

| VALORI | GODIMENTO del | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . . . . . . | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 . . . . . . . . . | 1° gennaio 1884 | — | — | — | — | 92 20 | — | 92 20 | 92 21 | — |
| Detta detta 3 0[0 . . . . . . . . . | 1° ottobre 1883 | — | — | 56 50 | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 94 15 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount. . . . . . . . | » | — | — | 93 05 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild . . . . . . . . . . | 1° dicemb. 1883 | — | — | 95 15 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0. | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro) | 1° ottobre 1883 | — | 500 | 434 50 | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 . . . . . . . . | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca . . . . . . . . . . . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana. . . . . . . . | 1° gennaio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana . . . . . . . . . . . . | » | 1000 | 1000 | 973 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | 546 » | — | 546 » | 547 50 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare . . . . . . . . . . | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | — | — | 475 » | — | 475 » | — | — |
| Banco di Roma . . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 523 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina . . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | 451 50 | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro). . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. . . | 1° gennaio 1884 | 500 | 500 | 857 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta. . . . . . . . . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 493 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas. | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 1030 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana. . . . . | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane . . . . . . . . . . . | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche . . | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali . . . . . . | 1° gennaio 1881 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro). . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione. . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 306 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia . . . . . | 90 g. | — | — | 99 20 |
| | Parigi . . . . . | chèques | — | — | — |
| 3 0[0 | Londra. . . . . . | 90 g. | — | — | 25 » |
| | | chèques | — | — | — |
| 4 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0[0 | Germania . . . . | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

*Per il Sindaco:* A. Marchionni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 92 20, 92 22 ½ fine corr.

Banca Generale 547 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 91 941.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 771.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 666.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 360.

V. Trocchi, *presidente*.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

*Avviso d'Asta per secondo incanto.*

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 30 novembre 1883, per la provvista alla Regia Marina in questo Dipartimento durante l'anno 1884, di

Rame in fogli, in lastre, in verghe, in filo ed in chiodetti, per la somma presunta complessiva di lire 111,200,

per cui, dedotti i ribassi di lire 21 27 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 83,170 37.

E pertanto, alle ore 12 merid. del giorno 14 febbraio 1884, sarà tenuto nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, il deposito di lire 11,000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del primo e del terzo Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni predette, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1800.

Napoli, 25 gennaio 1884.

399 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica della Valle dell'Almone.*

Sia noto che in seguito a determinazione ed incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 del prossimo mese di febbraio, presso questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, avrà luogo col metodo della candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, l'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica della Valle dell'Almone, nel comune di Roma, ascendenti alla somma, a base d'asta, di lire 51,000.

L'appalto summentovato sarà vincolato alle condizioni tutte specificate nel capitolato generale ed in quello speciale, che insieme alle relative piante planimetriche saranno visibili presso questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Alle suaccennate condizioni dovrà aggiungersi la seguente:

« La consegna dei lavori avrà luogo subito dopo esaurite dall'Amministrazione le pratiche per la compilazione della prima perizia di valutazione dei terreni, ai sensi dell'art. 8 della legge 11 dicembre 1878, n. 4642, concernente la bonificazione dell'Agro romano, senza che possa esservi diritto a reclamo nel caso di ritardo. »

**Condizioni per ammessione all'asta.**

Per essere ammesso all'incanto si dovrà presentare al funzionario che lo presiederà:

1. Un certificato di eseguito versamento di lire 2500 presso una Tesoreria provinciale a titolo di cauzione provvisoria;
2. Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
3. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e rilasciato da non più di sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei medesimi, con espresso cenno dei lavori lodevolmente eseguiti dall'attendente o da chi intende di farsi sostituire.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 7500.

Nel caso di provvisorio deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado di ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 7 febbraio venturo.

Roma, 20 gennaio 1884.

450 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

## Direzione d'Artiglieria dell'Arsenale di Costruzione di Napoli

**Avviso d'Asta** (N. 4).

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 13 febbraio 1884, alla ora 1 pom., si procederà in Napoli e nell'ufficio della suddetta Direzione, sita nel *Forte Nuovo*, avanti al signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

| Numero dei lotti | INDICAZIONE degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Prezzo | Importo | Importo di cadun lotto | Deposito | TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Un sol lotto | Fusti di olmo. . . . . | Metri³ | 200 | 80 » | 16000 » | 16000 » | 1600 » | Giorni 300 dal giorno successivo dell'avviso al provveditore dell'approvazione del contratto. |
| Un sol lotto | Travi di quercia. . . . | » | 200 | 140 » | 28000 » | 28000 » | 2800 » | Giorni 180 come sopra. |
| Un sol lotto | Travicelli di faggio . . . | » | 78 27 | 120 » | 9392 40 | 9392 40 | 1000 » | Giorni 80 come sopra. |

La consegna si farà nei magazzini della stessa Direzione nel termine di cui sopra.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 e mezzo alle ore 12 meridiane del giorno tredici febbraio 1884.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, li 22 gennaio 1884.

Per la Direzione
*Il Segretario*: LUIGI DIAZ.

430

## Banca Barcellonese in Barcellona — (Sicilia)

A mente dell'art. 23 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nel locale della Banca, in via Villa, pel 10 febbraio prossimo, alle ore 12 meridiane, al fine di deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione dei conti e del bilancio 1883;
2. Emissione della 2ª serie di azioni;
3. Nomina di quattro consiglieri pel biennio 1884-85, in sostituzione dei quattro sorteggiati;
4. Nomina di altri due consiglieri per aumento di numero;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti per la gestione 1884.

Barcellona (Sicilia), 12 gennaio 1884.

479 *Il Presidente*: MARIANO CAMBRIA DE LUCA.

## GENIO MILITARE — Direzione di Genova

*Avviso di provvisorio deliberamento* (N. 3).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 gennaio 1884, n. 1,

Lavori stradali nella regione fra le valli del Quiliano e Lavanestro, ascendenti a lire 175,000, da eseguirsi nel termine di giorni 500,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 18 10 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 29 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 23 gennaio 1884.

Per la Direzione

461 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

## DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
### DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

**Avviso d'Asta.**

Si fa noto che il giorno 14 febbraio 1884, alle ore 10 ant., avanti il signor direttore d'artiglieria e torpedini, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto della provvista durante l'anno 1884 di

*Oggetti di chincaglieria, per la somma presunta complessiva di lire 41,275 36,*

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia: una metà nel termine di 3 mesi, decorrendi dalla data della notificazione all'imprenditore della approvazione del contratto; l'altra metà non prima del mese di giugno 1884, nè più tardi del 31 agosto successivo.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Le offerte dovranno esprimere chiaramente un ribasso di un tanto per cento; quelle diversamente espresse potranno essere respinte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4100, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 11 ant. del giorno 13 marzo 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 26 gennaio 1884.

460 *Il Segretario della Direzione*: EDOARDO BIANCHI.

## VETRERIA VENEZIANA IN MURANO

**Sede della Società, 731, Campo S. Vio — Venezia**

*Capitale sociale lire it. 700,000 versato.*

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società rende avvisati gli azionisti della medesima che il giorno 10 febbraio p. v., alle ore 2 pom., si terrà presso la sede della Società in Venezia, 731, Campo San Vio, un'assemblea generale straordinaria per trattare i seguenti argomenti:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio straordinario al 20 gennaio corrente;
3. Deliberazioni conseguenti;
4. Nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in sostituzione del barone R. Franchetti e del commendatore Cesare Trezza, ambedue rinunciatari, e nomina del Consiglio d'amministrazione, pure in sostituzione dell'attuale rinunciatario.

**Il Consiglio d'amministrazione**

235 D. di SERÈGO ALIGHIERI — M. MEMMO — G. CASTELLANI.

## BANCA MUTUA ARTIGIANA
E
## Cassa Popolare di Risparmio in Carrara

SOCIETA' ANONIMA **con sede in Carrara** — *Capitale versato L.* 139,900

**Avviso.**

A forma dell'articolo 33 dello statuto sociale di questa Banca, gli azionisti della medesima sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nel locale della Società di mutuo soccorso di questa città, gentilmente concesso, il giorno 18 del prossimo venturo febbraio, alle ore 2 pomeridiane.

Qualora per mancanza di numero legale degli intervenuti non potesse aver luogo la prima seduta, ne sarà tenuta una seconda il giorno 3 marzo, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione sull'esercizio 1883 e approvazione del relativo bilancio;
2. Elezione di n. 6 consiglieri d'amministrazione, a senso dell'articolo 37 dello statuto, ed in surrogazione di altrettanti scaduti per anzianità;
3. Elezione di n. 3 sindaci e 2 supplenti, a termine dell'articolo 183 del Codice di commercio;
4. Proposta dell'Amministrazione, in base all'articolo 144 del Codice di commercio.

Carrara, 23 gennaio 1884.

462 *Il Presidente del Consiglio*: FRANCESCO LONGHI.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

*Avviso di provvisorio deliberamento.*

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 dicembre 1883 per la seguente provvista:

| Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | PREZZI Parziale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Rame in verghe (sagomato). . .<br>Sagomato secondo il disegno M. . . . . . . . Ch. 17200<br>Sagomato secondo il disegno L. . . . . . . » 24300<br>Totale . Ch. 41500 | Chil. | 41500 | 2 60 | 107,900 » |

*Tempo e luogo in cui devono essere fatte.* — Giorni 90, in Genova, fonderia Lagaccio,

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 01 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 5 febbraio 1884, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato in Genova, addì 21 gennaio 1884.

Per la Direzione

422 *Il Segretario*: DE LUCA MICHELE.

## CASSA DI SCONTO IN GENOVA

**Società Anonima** — *Capitale lire 4,000,000 interamente versato.*

Il Consiglio di amministrazione nella sua seduta d'oggi ha deliberato il riparto degli utili come segue:

L. 6 25 per semestre interessi
» 18 75 per maggiori utili.

L. 25 »

Questo dividendo sarà pagato sulla presentazione dei titoli, a partire da martedì 22 del mese corrente:

in **Genova** dalla sede della Società;
in **Torino** dal Banco di sconto e di sete.

Inoltre il Consiglio ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di lunedì 25 del mese di febbraio p. v., a mezzogiorno, nel locale dello stabilimento, sito in vico Morando, n. 4, per deliberare sopra il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione definitiva del bilancio al 31 dicembre 1883 e stati relativi;
2. Approvazione del dividendo deliberato dal Consiglio d'amministrazione in lire 25 per azione;
3. Nomina di quattro consiglieri di amministrazione in surrogazione di quelli scadenti;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ogni azionista che tre giorni prima della detta assemblea generale avrà depositato le proprie azioni nella cassa della Società, potrà intervenire quale membro della medesima.

Genova, 21 gennaio 1884.

463 LA DIREZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

## BANCA DI TORINO

SOCIETA' ANONIMA **con sede in Torino**

*Capitale nominale L.* 25,000,000 — *Capitale versato L.* 12,500,000.

Per deliberazione del Consiglio generale, gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 14 febbraio 1884, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Borsa.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1883;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina dei sindaci.

In conformità dell'articolo 26 degli statuti hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni, che abbiano depositato i loro titoli non più tardi del 4 febbraio 1884:

In **Torino**, presso la Banca di Torino;
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.i

Torino, il 14 gennaio 1884.

310 *Il Direttore generale*: A. PARIANI.

## Società Cooperativa di Consumo in Casciavola

**(Provincia di Pisa)**

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo domenica dieci febbraio prossimo, a ore due pomeridiane, nella casa di abitazione del sig. Francesco Geri.

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre decorso;
2. Nomina del presidente in sostituzione del sig. Gaetano Del Punta, dimissionario;
3. Nomina del cassiere in sostituzione del signor Riccardo Terri, dimissionario;
4. Nomina di un consigliere in sostituzione del dimissionario sig. Sabatino Di Sacco;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti in sostituzione dei signori Antonio Ciucci, Luigi Guelfi, Giuseppe Scaramelli, Egidio Noccioli e Ferrucio Socci, che scadono d'ufficio.

Tanto il bilancio, quanto la relazione dei sindaci sul medesimo, sono depositati in copia nella dispensa della Società, dove ogni socio potrà prenderne cognizione.

Per ulteriori informazioni, come per l'esame dei libri d'amministrazione, i soci possono rivolgersi al segretario.

*NB.* Se per difetto di numero legale l'adunanza non potrà aver luogo nel giorno sopra stabilito, s'intenderà rimessa in seconda convocazione alla domenica successiva senza ulteriore avviso.

Li 23 gennaio 1884.

*Il Presidente*: EGISTO TERRI.

437 *Il Segretario*: FLAMINIO DI LUPO.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto per tutti gli effetti che di legge che il Tribunale civile di Acqui, su ricorso presentato dalla signora Oberti damigella Clotilde fu Vittorio, residente a Morsasco (Acqui), emanò, sotto la data delli 19 dicembre 1883, il seguente

Decreto:

Il Tribunale, udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato del ricorso sporto da Oberti Clotilde fu Vittorio, e visti gli annessi documenti;

Ritenuto che la ricorrente Oberti Clotilde avrebbe giustificato non solo la qualità di erede del proprio padre Oberti Vittorio, ma eziandio la qualità in lei concorrente di cessionaria, in virtù dell'instrumento ventidue novembre ultimo, rogato Guglieri, delle ragioni di usufrutto spettanti alla di lei madre Irene Massari, e di comproprietà spettanti alla di lei sorella Servilia, moglie al cav. Giulio Gallesio Piuma, sulla rendita nominativa del Debito Pubblico, della quale si chiede il tramutamento;

Che risulta pure dai documenti prodotti come la ricorrente siasi uniformata a quanto prescrivono gli articoli 82 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 per l'Amministrazione del Debito Pubblico, constando come abbia ella prodotto il certificato di morte del di lei padre, quale titolare della rendita in discorso, nonchè l'attestazione giudiziale della Pretura di Ponzone, in data sette novembre ultimo, da cui apparirebbe come il di lei padre Oberti Vittorio fu notaio Fabrizio sia morto *ab intestato*, lasciando a succedere le due sue figlie Clotilde, ricorrente, tuttora nubile e maggiore di età, e Servilia, moglie al signor cav. Gallesio Piuma, residente a Prasco, nonchè la di lui moglie Irene Massari, niun'altra persona avendo lasciato in più prossimo ed ugual grado di parentela, ed avente in ogni modo diritto alla successione legittima dello stesso Vittorio Oberti;

Perciò — Dichiara spettare alla ricorrente Oberti damigella Clotilde fu Vittorio la proprietà del certificato nominativo in data 11 luglio 1874, numero 553081, della rendita di lire centosettanta, consolidato 5 per cento, intestato a favore di Oberti Vittorio,

Autorizza per conseguenza l'Amministrazione generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di detto certificato nominativo in altrettanta rendita al portatore, da rimettersi alla ricorrente Oberti Clotilde, o ad altra persona dalla medesima autorizzata.

Acqui, 19 dicembre 1883.

Firmati in originale:
G. Pavarino presid.
Aceto vicecanc.

Per estratto conforme,
Acqui, 20 dicembre 1883.

64 AVV. LAVALLEA.

AVVISO.

La Corte d'appello di Messina, sezione civile, composta dei signori commendatore Francesco Nobile, primo presidente; cav. Saverio D'Amico, cavaliere Pietro Abate, cav. Pasquale Gentili e cav. Alessandro Foschini, consiglieri, con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale signor cav. Leopoldo Gallimberti,

Riunitasi in camera di consiglio, ha emesso il seguente decreto:

Sulla omologazione richiesta dai signori Luigi Verbechè e Carlotta Ati, domiciliati in Messina, all'atto di adozione del 15 dicembre andante, qui registrato li 17 dicembre detto anno al n. 2331, col pagamento della tassa in lira 1 20, col quale il suddetto signor Luigi Verbechò ha dichiarato di volersi adottare la suddetta Carlotta Giovanna Cristina, intesa Carlotta Ati;

Sentita la relazione del consigliere delegato signor cav. Foschini;

Sentito il sostituto procuratore generale, signor cav. Gallimberti, nelle sue orali conclusionali, ed indi si appartò;

La Corte, esaminato l'incartamento, e verificato che nella fattispecie vi concorrono tutte le condizioni volute dalla legge, e visto l'art. 216 Codice civile.

Dichiara che si fa luogo all'adozione voluta dal signor Luigi Verbechè in favore di Carlotta Giovanna Cristina, intesa Carlotta Ati, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato, affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla Pretura del mandamento Priorato, ed altra alla porta del Consiglio notarile di questa città, e che sia inoltre inserito il decreto suddetto nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Fatto e deliberato oggi 31 dicembre 1883.

Firmati: Nobile — Saverio D'Amico — Pietro Abate — P. Gentili — A. Foschini — C. Formica vicecancelliere aggiunto. 493

(2ª *pubblicazione*)

DIREZIONE

*delle Opere Pie di San Paolo in Torino.*

MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 5353, intestato a *Moriondo e Gariglio ditta di commercio* in Torino, di deposito fruttifero da essa fatto nella cassa del Monte di Pietà dipendente dalla Direzione stessa.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato, in sostituzione di quello smarrito che sarà annullato, un nuovo libretto ai richiedenti signori Lafont Maria fu Giovanni vedova di Agostino Moriondo, Francesco, Ettore, Margherita moglie ad Alessio Cesa, Delfina moglie a Giuseppe Ghiotti, fratelli e sorelle Moriondo fu Agostino, domiciliati in Torino, quali eredi del rispettivo marito e padre Agostino Moriondo, e quali cessionari del fu Francesco Gariglio, in forza di rogito Bastone 14 marzo 1877, registrato a Torino il 17 stesso mese, al num. 1674.

Torino, 12 gennaio 1884.

Il segretario generale
245 BALSAMO CRIVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dai registri esistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

*All'illustrissimo signor Presidente e componenti il Tribunale civile e correzionale di Taranto.*

Antonio Pignatelli fu Giuseppe, qual tutore dei minorenni figli ed eredi del notaio Ciro Francesco Urselli, già residenti in Grottaglie ed ivi deceduto, fa istanza alle SS. VV. Illustrissime di pronunziare lo svincolamento della cauzione data dal fu detto notaio Urselli, consistente in una cartella del Debito Pubblico della rendita di lire annuali ottantacinque (85) e coi numeri 125813 e 308753. Ed in conseguenza ordinare il tramutamento di detta cartella in titolo al portatore.

E ciò per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge sul notariato.

Taranto, 28 novembre 1883.

Il procuratore: S. De Mitri.

A 28 novembre 1883. Presentata la presente domanda nella cancelleria del Tribunale di Taranto.

490 Il vicecancelliere: N. GIUSTI.

## Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Si fa noto che nel dì 28 dell'andante mese, a mezzogiorno, innanzi all'on. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o innanzi ad un deputato provinciale da lui delegato, e nella sede della Deputazione, nel palazzo della Provincia, in piazza Plebiscito, si procederà alla subasta a ribasso a termini abbreviati, e con schede segrete, ai termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di ricostruzione del basolato della strada dall'Epitaffio al Granatello in Portici.

L'importo dell'opera è stato progettato per lire 44,000, e ne sarà fatto il pagamento in quattro esercizi a cominciare dal 1884, senza corrispondersi interessi per la dilazione, pagandosi in questo anno sole lire 10,000.

L'appalto verrà stipulato in base al capitolato approvato dalla sullodata Deputazione con deliberazione del dì 8 di questo mese, e con la osservanza di tutte le disposizioni di massima in vigore per simili appalti, non che ai termini delle deliberazioni della Deputazione e del presente manifesto.

Il progetto dell'opera ed il capitolato saranno ostensibili nelle ore solite d'ufficio a chiunque vorrà prenderne conoscenza.

L'opera dovrà essere compiuta nel termine di mesi sei.

I concorrenti al detto appalto dovranno esibire, oltre i certificati indicati nel capitolato, una cauzione provvisoria di lire 2200, per gli effetti preveduti nello stesso.

La cauzione definitiva sarà di lire 4400.

Avvenendo l'aggiudicazione in questo primo esperimento, sarà fatta nota con altro manifesto, in cui sarà indicato il termine utile alla presentazione della offerta col ventesimo di maggior ribasso; ed allo incanto pel deliberamento definitivo, se avrà luogo, si procederà col metodo della estinzione di candela vergine.

Tutte le spese delle subasta saranno a carico del deliberatario, e però ciascun concorrente, anche in questo primo esperimento, dovrà depositare in conto di tali spese lire 200, salvo il conto finale, o la restituzione, secondo risulterà dal deliberamento.

La tassa di registro potrà essere passibile di aggiusti a carico sempre del deliberatario, in base allo importo effettivo dell'opera.

È riserbata l'approvazione della Deputazione provinciale all'aggiudicazione definitiva, tanto nel merito, quanto nella forma, oltre gli altri adempimenti di regola.

Napoli, 21 di gennaio 1884.

459 *Il Direttore degli Uffizi provinciali:* F. SERRA CARACCIOLO.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

*Avviso di provvisorio deliberamento.*

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 24 gennaio 1884, secondo l'avviso d'asta in data 2 gennaio 1884, per l'appalto della

Vendita degli scafi coi loro accessori fissi, macchine, caldaie e propulsatore delle quattro navi comprese fra quelle da alienarsi in forza della legge 31 marzo 1875, cioè: *Faà di Bruno, Alfredo Cappellini, Guerriera* e *Cambria,* esistenti nel Regio Arsenale marittimo di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 167,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior aumento di lire 15 per cento, per cui l'importare suddetto venne elevato a lire 192,050.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di aumento non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 16 febbraio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 31,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo, come anche alle Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Palermo, Taranto ed Ancona, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, le Direzioni e Capitanerie predette.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca.

Spezia, 24 gennaio 1884.

471 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANA'.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

**Avviso di provvisorio deliberamento.**

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 23 gennaio 1884, secondo l'avviso d'asta in data 2 gennaio 1884, per l'appalto della fornitura alla R. Marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1884 di

*Tubi metallici, per la somma presunta complessiva di lire 40,000,*

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 11 07 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 35,572.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 14 febbraio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 24 gennaio 1884.

472 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANA'.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

*Avviso d'Asta per nuovo incanto.*

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 2 gennaio 1884, per affidare ad appalto l'impresa della provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1884 di

Legnami diversi e oggetti di legno, per la somma presunta complessiva di lire 51,380 99,

si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 15 febbraio 1884 si terrà nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopraccitato.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 5200 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 8 marzo 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopra indicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 24 gennaio 1884.

473 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

## COMPAGNIA ANONIMA TORRESE
### Sicurtà Marittime

**Capitale lire 173,400** — SEDE TORRE DEL GRECO, *Corso Garibaldi, n° 1.*

Si reca a notizia dei signori azionisti che pel giorno 7 febbraio p. v., alle ore 9 ant., è convocata l'assemblea generale ordinaria, nel locale della Compagnia, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1883;
2. Nomina di sei consiglieri in sostituzione di altrettanti usciti d'ufficio;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Qualora l'assemblea andasse deserta per insufficiente numero d'intervenuti, si farà luogo ad una seconda convocazione nel dì 14 detto.

Torre del Greco, 23 gennaio 1884.

451 *Il Direttore:* GIUSEPPE AURILIA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

# CITTÀ DI PINEROLO

## Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 febbraio 1884, alle ore 10 e mezzo antimeridiane, si procederà in Pinerolo, avanti il signor sindaco, o chi per esso, assistito dalla Giunta municipale, nella solita sala del palazzo comunale, allo

**Appalto delle opere di riforma del suolo pubblico urbano, secondo il progetto allestito dall'ingegnere municipale signor Virginio Garneri, e debitamente approvato in conformità di legge, da eseguirsi in quattro parti, comprendenti:**

La prima, la sistemazione definitiva della piazza Cavour, del corso Torino e dello stradale di Fenestrelle;

La seconda, la sistemazione definitiva della piazza del palazzo di Città (tratto a notte), della via del Duomo, della piazza di San Donato e della via Porta di Francia;

La terza, il rifacimento totale del selciato nella piazza del palazzo di Città (tratti a levante e ponente), piazza G. Garibaldi, piazza della Cittadella, piazza Firenze, piazza Navona, piazza Roma, e l'analogo rifacimento con applicazioni parziali di ruotaie e marciapiedi nella via Archibugieri, via Brignone, via Carlo Alberto, via Cavallerizza, via dell'Arsenale (parte inferiore), via del Pino, via Savoia, via San Giuseppe (parte inferiore), via Silvio Pellico, via Sommeiller (parte inferiore), via Vescovado, via Vigone e via Virginio;

La quarta, il rifacimento totale del selciato nelle altre piazze, vie e vicoli della città.

L'ammontare preventivato delle opere è di lire 227,000.

Il termine prescritto per l'ultimazione delle opere della prima e terza parte da eseguirsi contemporaneamente si è il 30 giugno 1885; quello per l'ultimazione di tutti i lavori il 31 ottobre 1886.

Le condizioni di appalto, la perizia ed i disegni relativi alle opere predette, sono visibili presso l'ufficio del segretario capo sottoscritto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta da bollo da lira 1 20, avrà offerto un maggior ribasso di un tanto per cento indistintamente, applicabile a tutti i prezzi unitari dell'elenco che fa parte integrante del progetto, conchè detto ribasso non resulti mai minore del *minimum* determinato dalla Giunta municipale ed apparente dalla scheda sigillata formata e depositata sul tavolo, ai sensi ed in conformità alle disposizioni dell'articolo 92 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso il segretario capo sottoscritto, o chi per esso, almeno un'ora prima dell'apertura dell'asta, il deposito cauzionale provvisorio di lire 6000 in contanti od in effetti pubblici al prezzo di Borsa della giornata, quale deposito verrà poscia restituito, fuorchè al deliberatario che non potrà ritirarlo se non quando abbia comprovato con regolare ricevuta di aver depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti la cauzione definitiva, che è stabilita in lire 12,000;
2. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;
3. Produrre un attestato di un ingegnere esercente nella provincia, rilasciato da non più di sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante all'impresa delle opere, oggetto del presente appalto, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere all'asta le persone che nella esecuzione di altre imprese siensi rese colpevoli di negligenza od altrimenti verso il Municipio, il Governo o verso privati, ed anche le persone notoriamente litigiose.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere.

Saranno considerati nulli i partiti che contengono riserve e condizioni.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, rimane fissato per deliberazione della Giunta in giorni 5, e andranno a scadere al mezzodì del giorno 21 febbraio 1884.

Dovendosi procedere ad un secondo e definitivo incanto, il termine rimane fin d'ora stabilito a giorni 5, di conformità anche a deliberazione della Giunta municipale, e sarà perciò tenuto alle ore 10 1/2 antim. del successivo giorno di mercoledì 27 stesso mese di febbraio.

Le spese d'asta, di registro, bolli, copie, onorari ed altro relative sono a carico del deliberatario, ad un quale effetto il medesimo dovrà depositare a mani del segretario capo del municipio, la somma di lire 2000, in denaro, salvo quella maggiore somma che verrà a risultare dalla liquidazione delle spese tutte a farsi dalla Giunta municipale.

Nell'asta saranno osservate le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Pinerolo, 24 gennaio 1884.

471 *Il Segretario capo*: C. BIGNONE.

# Regia Prefettura di Catanzaro

## *Avviso di seguìto deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 14 del corrente mese in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 22 dicembre p. p., lo

**Appalto dei trasporti postali fra Soveria Mannelli e Nicastro, fra Nicastro e Tiriolo, e fra Tiriolo e Catanzaro,**

venne deliberato per l'annuo correspettivo di lire 14,980, dietro l'ottenuto ribasso di lire 20 sull'annua somma di lire 15,000.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dai documenti comprovanti tanto il deposito della cauzione provvisoria, quanto i requisiti prescritti dall'art. 17 della relativa cartella d'oneri, scade col mezzogiorno di sabato 9 febbraio prossimo venturo.

Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura; ma, ove più di una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Catanzaro, 25 gennaio 1884.

486 *Il ff. Cons. inc. dei contratti*: D. PISANI.

# Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1 in Ro (Copparo), affigliata per le levate al magazzino di vendita di Copparo, e col reddito annuo di lire 621 48.

N. 1 in Denore (Copparo), affigliata per le levate al magazzino di vendita di Copparo, e col reddito annuo di lire 492 10.

N. 1 in Villa Gavello (Bondeno), affigliata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Bondeno, e col reddito annuo di lire 147 44.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, del certificato comprovante la propria condizione economica e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno preso in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 17 gennaio 1884.

389 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

# AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 18 febbraio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 25 detto e 3 marzo 1884, stessa ora, avanti l'illustrissimo signor pretore del sesto mandamento di Roma, via Croce Bianca, n. 42, avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili appresso indicati, in danno della ditta Annarum Gaspare fu Raimondo, debitrice di pubbliche imposte, sotto l'osservanza delle disposizioni tutte della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento, nonchè di quanto è detto nell'avviso depositato:

Utile dominio di una vigna posta nell'Agro romano al vocabolo S. Gennaro, della superficie di tavole 19 80, segnata col n. 547, alla mappa n. 123, e coll'estimo di scudi 132 86, fra i confini S. Pietro in Vaticano Capitolo, Ducci Filippo fu Pietro, Fassi Muti Meuzio Giovanni Paolo fu Clemente, Pagliaroli Elisa e Francesco e Roesler Franz Vincenzo.

Roma, li 24 gennaio 1884.

443 *Per l'Esattore*: CAPRARO.

# AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno 18 febbraio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 25 detto e 3 marzo 1884, stessa ora, avanti l'ill.mo sig. pretore del sesto mandamento di Roma, via Croce Bianca, n. 42, avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili appresso indicati in danno di Fabretti Pietro fu Bonaventura, debitore di pubbliche imposte, e ciò sotto l'osservanza delle disposizioni tutte della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento, nonchè di quanto è detto nell'avviso depositato:

Utile dominio della vigna posta nell'Agro romano, al vocabolo Tor Paluzzo, segnata nella mappa 163 col numero 296, della superficie di tavole 11 50, e coll'estimo di scudi 151 45, fra i confini Morigi D. Angelo fu Giuseppe, Pompei Filippo fu Antonio e Cimini Tommaso fu Vincenzo.

Roma, li 24 gennaio 1884.

441 *Per l'Esattore*: CAPRARO.

N. 35.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una diga frangiflutti alla torre della Vegliaia, presso il porto di Livorno, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,540,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 giugno 1881, colle modificazioni in data 12 gennaio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

La durata dell'appalto è fissata in 4 anni, a datare dal 1° maggio 1885, giorno in cui dovrà essere ultimata interamente la consegna dei lavori e dei mezzi di opera.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua voce i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* Una regolare dichiarazione di aver preso conoscenza non solo della località dei lavori, ma ancora del cantiere, mezzi d'opera e galleggianti che saranno somministrati all'impresa, giusta gli articoli 6 e 7 del suddetto capitolato speciale, e del loro rispettivo stato di consistenza, e di non avere eccezioni e riserve da fare relativamente ai medesimi, nonchè di esser pronti ad accettarli nelle condizioni in cui si trovano.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 75,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 gennaio 1884.

455 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

## AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno 18 febbraio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 25 detto e 3 marzo 1884, stessa ora, avanti l'illustrissimo sig. pretore del VI mandamento di Roma, posto in via Croce Bianca, n. 42, avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili appresso indicati, in danno della ditta Falcioni Gioacchino fu Gio. Battista, debitrice di pubbliche imposte, e ciò sotto l'osservanza delle disposizioni tutte della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento, nonchè di quanto è detto nell'avviso depositato:

Utile dominio di due canneti, casa e vigna, posti nell'Agro Romano al vocabolo Pertiche, della superficie di tavole 57 90, segnati al n. 123 di mappa, distinti coi nn. 476, 477, 308, 309, e coll'estimo di scudi 714 48, fra i confini fosso, San Gennaro, Garibaldi Menotti, strada, Pisani Giovanni, tenuta del Porsiano, e soggetti a canone di scudi 7 al rubbio a favore di Guerrini Giuseppe, ora eredi, i numeri 308, 309, ed alla Giunta liquidatrice i numeri 476, 477.

Roma, li 23 gennaio 1884.

442 *Per l'Esattore:* CAPRARO.

N. 36.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 191,080 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 19 dicembre 1883, per lo

Appalto della provvista e messa in opera delle traversine e messa in opera dei binari e degli scambi per l'armamento del primo tronco della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, compreso fra la stazione di Airasca, esclusa, e la progressiva 19545 10, della lunghezza approssimativa di metri 19545 10,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 9 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 181,526 48, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di mesi quattro a partire dal giorno in cui verrà dato l'ordine di cominciare la posa dell'armamento.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua voce i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 19,500, quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 gennaio 1884.

456 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# Intendenza di Finanza in Vicenza

## Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Valli (Gisbenti), assegnata per le leve al magazzino di Schio, e del presunto reddito lordo di lire 190.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, 22 gennaio 1884.

478 *L'Intendente:* PORTA.

N. 32.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 16 corrente mese essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. del dì 11 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione dei vôlti del ponte sul torrente Degano, nonchè alla sistemazione e consolidamento dei tratti laterali di strada fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 51 *bis* dai Piani di Portis al Monte Mesurina pel Mauria, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 115,534.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi diciotto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 gennaio 1884.

452 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 17, situata nel comune di Trapani (nei pressi della stazione ferroviaria), assegnata per le leve al magazzino di Trapani, e del presunto reddito lordo di lire 500 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 22 gennaio 1884.

480 *L'Intendente:* C. MONTANARO.

N. 37.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 10 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 43,987 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 dicembre 1883, per lo

Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere d'arte del porto di Ancona, pel quinquennio 1884-1888,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 12 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Ancona, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 39,588 75, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale pegli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 giugno 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Ancona.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2250, ed in lire 22,500 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 gennaio 1884.

457 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(N. 38.)

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## Direzione Generale delle Strade Ferrate

### *Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto simultaneo tenutosi il quattordici corrente mese da questa Direzione generale e dalla Regia Prefettura di Venezia, giusta l'avviso d'asta del 21 dicembre 1883, lo

Appalto dei lavori di armamento e inghiaiamento (esclusa la provvista dei ferri) delle chiusure per passi a livello, dei pali indicatori di pendenze, costruzione di pozzi per case cantoniere, stabilimento di termini di confine ed altri piccoli lavori di finimento lungo i due primi tronchi della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compresi tra Mestre e San Michele del Quarto e tra San Michele del Quarto e San Donà, della lunghezza complessiva di metri 32,768,

venne deliberato per la presunta somma di lire 477,952 50, dietro l'ottenuto ribasso di lire 8 15 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 9 febbraio p. v.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 25 gennaio 1884.

458 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

## Provincia di Molise — Municipio di Trivento

### 2° Avviso d'Asta.

Stante la deserzione d'asta fissata pel giorno 16 gennaio, il segretario sottoscritto rende di pubblica ragione che alle ore 10 ant. del giorno 16 febbraio, nella sala dell'ufficio comunale, dinanzi al sindaco, o a chi per esso, si addiverrà col metodo della candela vergine recante il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione e sistemazione delle strade interne di questa città, per la somma presunta, soggetta a ribasso d'asta, di lire 102,800, delle quali lire 13,081 63 per le spese impreviste, giusta il progetto dell'ingegnere Ottavio Sarlo.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora concorrervi colle loro offerte.

L'impresa sarà deliberata al migliore ed ultimo offerente, e resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali e speciali d'appalto, risultanti dalle deliberazioni del Consiglio comunale, in data 9 luglio e 1° settembre 1883 e relativi allegati, debitamente approvati dalla Deputazione provinciale, e rese esecutive dall'autorità superiore, visibili nella segreteria comunale, insieme al progetto ed a tutte le altre carte, dalle ore 8 ant. ad un'ora pom.

I lavori dovranno intraprendersi immediatamente dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni 4 dalla data del verbale di consegna.

Il pagamento del prezzo nella somma risultante dagli incanti sarà fatto a rate, delle quali le prime 4 di lire 15,000 ognuna nei primi 4 anni, in base però al certificato dei lavori, non inferiore a lire 15,000. E per la rimanente somma il pagamento sarà fatto a rate eguali tra 6 anni consecutivi al collaudo finale con l'interesse a scalare del 5 per cento, e salvo al municipio la facoltà di pagare una o più rate o tutte insieme prima del termine prefisso, nel qual caso in proporzione non si pagheranno gl'interessi accennati.

Giova notare poi che i pagamenti a rate sono e saranno assicurati mediante il versamento di somme, a preferenza nella cassa dei Depositi e Prestiti, e mediante il prelevamento delle rate stesse sopra l'entrata dei canoni e del fitto delle terre dissodate, essendosi all'uopo legalmente vincolati i bilanci e la cassa comunale.

Il contratto d'appalto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione comunale se non dopo la superiore approvazione dell'autorità competente.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella cassa comunale di Trivento, a titolo di cauzione provvisoria, il deposito di lire 5000 in numerario, biglietti di Banca o cartelle al portatore al valore nominale.

Dovranno inoltre esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio;

b) Un attestato d'idoneità, non anteriore a mesi sei, rilasciato da qualunque ufficio governativo del Genio civile del Regno.

La cauzione definitiva è di lire 10 per ogni cento lire, e non sarà che in numerario, biglietti di Banca o in cedole al portatore al valore nominale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'approvazione dell'aggiudicazione dall'autorità superiore stipulare il relativo istrumento.

Il termine utile per presentare a questo ufficio comunale offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, niuna esclusa, sono a carico dello appaltatore.

Trivento, 23 gennaio 1884.

Visto — *Il Sindaco*: MOLINARO.

446 *Il Segretario*: ALDERICO ALEMAGNA.

---

### AVVISO.

L'anno 1884, li ventitrè gennaio, in Roma,

Ad istanza della Direzione compartimentale del lotto, di Roma, rappresentata dal signor comm. Giovanni Battista Marinuzzi del fu Antonio,

Io Garbarino Michele, usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma, ho dichiarato ai signori Enrico ed Achille Tamberlich del fu Raffaele, che per la durata di giorni quaranta, da oggi, rimarrà depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto il conto della gestione tenuta dai nominati fratelli Tamberlich Enrico ed Achille fino a tutto dicembre 1870, in qualità d'intestatari della Prenditoria dei lotti numero 21, in Roma, ad effetto che essi si rechino a firmare il conto stesso, con avvertenza che, qualora ciò non avesse luogo nel termine assegnato, il conto si riterrà come legalmente riconosciuto, a termini dell'articolo 643 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

445 L'usciere GARBARINO MICHELE

### REGIA PRETURA
#### DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto usciere presso la suddetta Pretura, nell'interesse del signor Allegrucci Federico, elettivamente domiciliato in via San Pantaleo, n. 58, presso il procuratore De Prosperis, notifica una copia di sentenza del vicepretore del terzo mandamento di Roma, letta e pubblicata nell'udienza del 27 novembre 1883 al signor D'Abundo Giuseppe, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, non che contemporaneo precetto pel pagamento fra il termine di giorni cinque a contare da oggi, a favore dell'Allegrucci, di lire trecentotrenta e centesimi 14, sorte di condanna come in sentenza, senza pregiudizio degli interessi e spese, diffidandolo che scorso detto termine senza effetto, si procederà a suo carico all'esecuzione mobiliare, anche presso terzi, con tutti i mezzi voluti dalla legge.

Roma, 25 gennaio 1884.

491 L'usciere ROGANO ANGELO.

---

## DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del secondo Dipartimento Marittimo

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 11 del prossimo mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nella sala per gli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore della suddetta Direzione, delegato dal Ministero della Marina, per l'appalto della fornitura a questo Dipartimento di

Chilogrammi 40,000 di filo di acciaio zincato, per la presunta complessiva somma di lire 49,000.

La consegna avrà luogo nella sala di ricezione del Regio Arsenale marittimo di Napoli, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4900 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 1° marzo 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni degli armamenti del 1° e del 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 600.

Napoli, 26 gennaio 1884.

448 *Il Segretario della Direzione*: MARIANO FERGOLA.

---

## Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 28, situata nel comune di Vicenza (Bertenica), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 234.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 18 gennaio 1884.

373 *L'Intendente*: PORTA.

---

### AVVISO.

*Ecc.mo sig. Presidente del R. Tribunale civile di Roma,*

Il sottoscritto procuratore nell'interesse dei suoi clienti signori Re avvocato Giuseppe e Camillo fa ricorso all'E. V. affinchè si compiaccia nominare un perito onde procedere alla stima del qui appresso fondo da espropriarsi in danno di Giulia Bruni in Bacchini, domiciliata in Roma, via dei Coronari, n. 31.

*Descrizione del fondo.*

Casa da cielo a terra, sita in Roma, nella via di S. Basilio, ai nn. civici 48 e 49, di mappa n. 95, rione Trevi, confinante con le proprietà Duranti e Thevenin, detta via pubblica, salvi ecc.

Roma, 24 gennaio 1884.

464 AVV. GIOVANNI SCIOMER.

### REGIA PRETURA
#### DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria del venti corrente gennaio la signora Michelina Zuccolini, vedova dell'avv. Gio. Battista Ruggeri-Pellegrini, ha dichiarato, nel proprio interesse, e per il di lei figlio Ernesto Ruggeri-Pellegrini, di non accettare se non col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal suddetto marito e padre rispettivo, morto qui in Roma il 20 settembre u. s., in via Monte Brianzo, n. 10, senza testamento conosciuto.

Roma, quarto mandamento, li 23 gennaio 1884.

485 Il cancelliere TURCI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

*All'ill.mo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli.*

L'Intendenza di finanza di Salerno, rappresentata e difesa dalla Regia Avvocatura erariale di Napoli, residente alla via Roma, n. 169, presso la quale è elettivamente domiciliata, è creditrice privilegiata della somma di lire trecentodiciannove e centesimi 20, oltre le spese giudiziarie fatte pel ricupero di detta somma dovuta per ammontare di tassa e penalità liquidate ed iscritte al campione certo Atti civili, a causa di omissione della registrazione di parecchi atti pubblici e privati autenticati, dovuta dal signor Jorio Perella Francesco Saverio di Pasquale, notaio del comune di Positano (Salerno), ed attualmente notaio del comune di San Sebastiano al Vesuvio (Napoli). A conseguire la istante quanto di ragione fu spiccata nel dì 4 agosto 1882 ingiunzione di pagamento ad istanza del ricevitore del registro di Salerno, debitamente approvata e resa esecutiva, nella quale si faceva una esatta ed accurata distinta di tutti gli atti su cui cadeva la penale a carico del sopraddetto notaio Jorio Perrella. E dovendosi ora procedere alla espropriazione della cauzione notarile, consistente in un certificato segnato al numero 402014 posizione, di annua rendita 5 per cento, con due iscrizioni: la prima sotto il n. 707705, ed avente la data del 2 giugno 1881, per l'annua rendita di lire 90, a favore di Paolillo Nicola fu Giovanni, con godimento dal 1° luglio 1881; e l'altra sotto il numero 707706, portante la stessa data 2 giugno 1881, per l'annua rendita di lire 10, a favore di Jorio Perrella Francesco Saverio fu Pasquale, con godimento dal 1° luglio 1881, nel quale certificato vedonsi apposte le seguenti annotazioni:

1. La presente rendita (cioè quella iscritta sotto il n. 707705) è sottoposta ad ipoteca per cauzione di Jorio Perrella Francesco Saverio fu Pasquale, nella sua qualità di notaio in Positano (Salerno), come risulta dalle dichiarazioni n. 160 del 12 settembre 1862, e nn. 185 e 189 del 29 detto mese ed anno, con estensione di detta ipoteca all'attuale di lui residenza in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), come risulta da atto 16 maggio 1881, rogato Baldanza, notaio in Ponticelli.

Questa annotazione così riformata venne qui trasportata dalla annullata iscrizione n. 288855.

2. La presente rendita (cioè quella sotto il n. 707706) è sottoposta ad ipoteca per supplemento di cauzione del titolare, quale notaio in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), come risulta dalla dichiarazione n. 1172 del 31 maggio 1881, emessa dal segretario della Direzione Generale del Debito Pubblico, a norma dell'art. 38, 1° capoverso, della legge 25 maggio 1875, la istante fa analoga istanza di svincolo perchè possa procedere agli ulteriori incumbenti dalla legge suddetta prescritti per la espropriazione delle cauzioni notarili.

Napoli, 3 settembre 1883.

Il Regio sost. proc. erariale
400 ANTONINO ASTUNI.

---

INSERZIONE
*autorizzata da S. E. il Guardasigilli con suo decreto 26 dicembre 1883, 1ª Divisione.*

Roffi Vincenzo, nato e domiciliato a Foggia, ha fatto domanda a S. M. il Re per cambiamento di cognome per sè e per i suoi tre figli minori Michele, Elisa e Giuseppe, in quello di *Spinelli*, per essere così comunemente conosciuto.

Invita perciò chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dalla data di questa pubblicazione.

470 VINCENZO ROFFI.

---

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
# dell'Arsenale di Costruzione in Torino

## Avviso d'Asta (N. 28).

Si fa noto che nel giorno 12 del mese di febbraio 1884, alle ore 3 pom., si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

### Lotto unico.

| Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Litantrace grasso. . . . . | Tonn. | 800 | 40,000 » | 4000 » |

*Tempo utile per la consegna* — Giorni 80 in due rate.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 11 antim. alle ore 3 pomeridiane.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 11 antimeridiane alle ore 2 pomerid. del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 21 gennaio 1884. Per detta Direzione
469 *Il Segretario:* S. CARRERA.

---

# Direzione del Lotto di Napoli

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 febbraio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 181, nel comune di Sant'Antimo, con l'aggio medio annuale di lire 3326.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati morti senza diritto a pensione, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2735, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 21 gennaio 1884.

401 *Il Direttore:* G. MARINUZZI.

---

Numero 93 delle richieste.
ESTRATTO
dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani.

*Agli eccellentissimi signori Presidente e Consiglieri della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani.*

Nello interesse del signor Michele Spadavecchia fu Pantaleone, di Palo del Colle, si compiaccia la Corte di omologare l'atto di adozione ricevuto a 7 corrente, con cui esso Spadavecchia adottava per figli la signora Lucrezia Notale, maritata col signor Antonio Donisi, ed il signor Vincenzo Notale, entrambi figli naturali di Antonia Notale.

Trani, 12 dicembre 1883.
Il proc. Moisè avv. Eliantonio.

Presentata in cancelleria a detto dì ed iscritta sul registro dei ricorsi, numero 735.

Il primo presidente della Corte d'appello di Trani,
Letta la domanda che precede,
Prescrive comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e delega il consigliere cavaliere signor Rocco Lauria per farne rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, 13 dicembre 1883.
Il primo presidente Salis.
S. Calò vicecancelliere.

Il Pubblico Ministero
Chiede che l'eccellentissima Corte pronunzi farsi luogo all'adozione.
Trani, 9 gennaio 1884.
Il sostituto procuratore generale
E. Verrotti.

La Corte di appello di Trani, prima sezione,
Letta l'antescritta istanza;
Veduto l'atto di adozione e tutti i documenti esibiti;
Letta la requisitoria del P. M.;
Intesa la relazione del consigliere cavaliere Rocco Lauria;
Visti gli articoli 215, 216 e 218 Codice civile,

Decreta

Farsi luogo all'adozione di Lucrezia e Vincenzo Notale di Antonia Notale, e di padre ignoto, di Bitetto, domiciliati in Palo del Colle, da parte di Michele Spadavecchia delli furono Pantaleone e Giovanni Maria Vacca, di Palo del Colle.

Ordina che copia del presente provvedimento sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte di appello, nella sala di udienza del Tribunale civile di Bari, nella sala di udienza della Pretura di Palo del Colle, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte, provincia di Bari.

Fatto e provveduto nella camera di consiglio della Corte di appello di Trani dai signori comm. Pietro Salis, primo presidente; cav. Luigi Rocco Lauria, cav. Pasquale De Gennaro, cavaliere Ugo Petrella e cav. Pietro Casale, consiglieri, addì 11 gennaio 1884.
Il primo presidente Salis.
Il vicecanc. Sabino Calò.

Numero 4 del registro L. G.
N. 9 del registro gen. cronologico.
Per copia conforme, rilasciata al procuratore signor Moisè Eliantonio,
Trani, 15 gennaio 1884.
Per il cancelliere della Corte.
421 SABINO CALÒ.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
*Avviso.*

Con sentenza di questo Tribunale in data d'oggi, è stato omologato il concordato avvenuto il 23 dicembre 1883 tra il fallito David Pucci e la massa dei suoi creditori, con le clausole e condizioni espresse nel relativo verbale.

Roma, li 19 gennaio 1884.
489 Il vicecanc. G. NERI.

## Intendenza di Finanza in Pesaro

**Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

| UBICAZIONE DELLA RIVENDITA | | Numero d'ordine | Ufficio di vendita da cui deve levare i generi | Annuo reddito lordo della Rivendita |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Frazione o Borgata | | | |
| Fano . . . . . | Via Porta Maggiore | 6 | Pesaro | 522 78 |
| S. Angelo in Lizzola | Montecchio | 3 | Id. | 322 89 |
| Firenzuola. . . . | Casteldimezzo | 3 | Id. | 90 » |
| Urbino . . . . . | Primicilio | 9 | Urbino | 160 04 |
| Urbino . . . . . | Cavallino | 11 | Id. | 144 45 |
| Monteporzio . . . | Castelvecchio | 2 | Mondavio | 226 » |
| Mondavio . . . . | S. Andrea in Suasa | 2 | Id. | 74 » |
| Pian di Castello . . | Monte Altavellio | 2 | Macerata Feltria | 123 45 |
| Sant'Agata Feltria (*) | Petrella-Guidi | 5 | Mercatino | 100 » |

(*) Di nuova istituzione.

Pesaro, 21 gennaio 1884.

417 *L'Intendente*: BALDOVINO.

## Intendenza di Finanza di Capitanata

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di numero 10 rivendite, situate nei comuni sottodescritti.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per gli annunzi legali della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, dello stato economico e di tutti quei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

1. Rivendita nel comune di Cerignola, n. 11, del reddito lordo di lire 856 16, assegnata per le levate al magazzino di Cerignola.
2. Rivendita nel comune di Cerignola, n. 13, del reddito lordo di lire 265 12, assegnata per le levate al magazzino di Cerignola.
3. Rivendita nel comune di San Marco in Lamis, n. 2, del reddito lordo di lire 333 54, assegnata per le levate al magazzino di San Severo.
4. Rivendita nel comune di Monte Sant'Angelo, n. 7, di nuova istituzione, assegnata per le levate al magazzino di Manfredonia.
5. Rivendita nel comune di Castelnuovo Daunia, n. 3, del reddito lordo di lire 409 25, assegnata per le levate al magazzino di Lucera.
6. Rivendita nel comune di Castelluccio Valmaggiore, n. 2, del reddito lordo di lire 557 01, assegnata per le levate al magazzino di Lucera.
7. Rivendita nel comune di Rodi, n. 5, del reddito lordo di lire 170 54, assegnata per le levate al magazzino di Rodi.
8. Rivendita nel comune di Ortanova, n. 2, del reddito lordo di lire 845 67, assegnata per le levate al magazzino di Foggia.
9. Rivendita nel comune di Sannicandro Garganico, n. 4, del reddito lordo di lire 887 73, assegnata per le levate al magazzino di San Severo.
10. Rivendita nel comune di Cagnano Varano, n. 1, del reddito lordo di lire 438 19, assegnata per le levate al magazzino di Rodi.

Foggia, li 20 gennaio 1884.

410 *L'Intendente*: BELFORTI.

## PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

*Esecuzione d'ufficio della legge* 30 *agosto* 1868, *n.* 4613

AVVISO D'ASTA — Appalto per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione del quarto tronco della strada obbligatoria Toano-Cerredolo dalla sezione 122 alla provinciale delle Radici presso Cerredolo, della lunghezza di chilometri 5 683 85, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 56,324 19, delle quali a corpo lire 18,175 40, ed a misura lire 38,148 79.

Nel giorno di martedì, 12 febbraio p. v., all' ora una pom., nell'ufficio di Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto od a suo rappresentante, e con l'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile, nell'interesse del comune di Toano, si procederà ad un primo incanto col metodo della candela vergine, per lo appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada suindicato, da eseguirsi nei modi e termini, e sotto le condizioni portate dal capitolato di appalto, in data 21 dicembre 1883, in base al progetto ed ai tipi relativi, ostensibili in questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

Per essere ammessi all'incanto dovranno i concorrenti:

*a*) Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato di un ufficio tecnico governativo, provinciale o comunale, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia rilasciato da non più di sei mesi, attestante la idoneità dei concorrenti per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi;

*b*) Esibire la ricevuta della Tesoreria governativa, da cui risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in valuta legale, quale cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

La cauzione definitiva è di lire 6000, che sarà prestata dal deliberatario in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, da depositarsi presso questa Tesoreria provinciale, uffizio speciale dei depositi e prestiti, e potrà prestarsi anche con ipoteca su fondi censiti di un valore doppio della detta cauzione.

Non saranno accettate le offerte per persona da nominare.

I lavori appaltati dovranno iniziarsi in seguito a regolare consegna, in conformità dell'articolo 11 del capitolato di appalto, ed ultimarsi nel termine di anni tre, a datare dal dì della loro consegna all'impresa, e ciò in conformità dell'articolo 21 del capitolato medesimo, salvo il disposto nel primo e secondo alinea dello stesso articolo 21. L'appaltatore dovrà, per tutti gli effetti di legge, stabilire il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea.

Nel caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito il giorno di venerdì 29 febbraio suddetto, ad un'ora pomeridiana.

Le spese tutte dell'asta, del contratto, di bollo, di registrazione e di quant'altro è relativo all'appalto in discorso, sono a carico dell'appaltatore.

Reggio Emilia, 19 gennaio 1884.

426 *Il Segretario delegato*: BALLETTI dott. EUGENIO.

### AVVISO.

Omero Vincenzo di A. G. P., nato in Napoli il dì 4 dicembre 1882, per adempiere quanto con olografo testamento gl'ingiungeva il fu suo allevatore sig. Vellica Antonio, e per aderire al desiderio della sua allevatrice signora Ferrajolo Marianna, ha fatto domanda per cambiare il proprio cognome in quello di *Vellica Ferrajolo*.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue opposizioni entro il termine di quattro mesi dal giorno della presente pubblicazione, giusta l'articolo 121 del Reale decreto del 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile. 494

### REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

**Avviso.**

In osservanza dell'articolo 955 del Codice civile, si deduce a notizia che con atto del 21 corrente, seguito nella cancelleria di questa Pretura, i signori avvocati Ghidoli Eliseo e Luigi, domiciliati in via Porta San Lorenzo, n. 58, dichiaravano, a nome degli altri coeredi, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del loro genitore cav. Annibale Ghidoli, defunto in questa città, in detto suo ultimo domicilio, il 26 ottobre 1883, senza far testamento.

Roma, 22 gennaio 1884.

434 RAFF. GRANDE canc.

### AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile presso il distretto di Frosinone,

Vista la legge sul Notariato, raccolta in testo unico con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'art. 155, capoverso 2°, del regolamento per la esecuzione della legge sul riordinamento del Notariato, approvato con decreto Reale 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Visto il decreto del Ministero di Grazia e Giustizia in data 28 luglio 1883, registrato alla Corte dei conti li 7 agosto successivo, con cui il signor Niccola Crecco è stato nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Frosinone;

Visto il certificato della Direzione Generale del Debito Pubblico, da dove risulta essere stata depositata dal signor Niccola Crecco la rendita di lire 100 per la dovuta cauzione,

Rende noto

Che l'Archivio distrettuale di Frosinone col 1° gennaio 1884 è aperto al pubblico servizio dal conservatore e tesoriere signor Niccola Crecco.

Frosinone, dalla residenza dell'Archivio distrettuale, questo di 31 dicembre 1883.

436 Il presidente ILARIO MINOTTI.

## Esattoria Comunale di Vetralla

*Avviso per vendita coatta d'immobili.*

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 febbraio 1884, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto nei giorni 26 febbraio e 4 marzo 1884, avranno luogo nella R. Pretura di Vetralla le seguenti subaste:

1. A danno di Sanetti Francesca fu Andrea, vedova Neri, debitrice di lire 32 79, tasse, multe e spese — Casa 1° e 2° piano (diruta), in via dell'Oca, confinanti Lippolisse Annunziata, Medori Virginia, Pesciotti Maria, la strada, salvi ecc., sez. 2ª, numero 188[1, reddito catastale lire 30, prezzo minimo lire 225.

2. A danno di Vitali Luigi fu Sebastiano, debitore di lire 9 67, tasse, multe e spese — Casa in contrada Liconti, confinanti Vitali Vincenzo, Braca Antonio, Luziatelli Giuseppe, Moretti eredi di Sante, salvi ecc, sez. 3ª, numero 803[2, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo lire 56 25.

3. A danno di Allegrucci Giacomo fu Giuseppe, debitore di lire 9 19, tasse, multe e spese — Utile dominio di vigna in contrada Mazzacotto, confinanti il fosso della Palombara, Pichazzini fratelli da più lati, la strada, salvi ecc., di are 12 10, sez. 5ª, num. 2188, estimo catastale scudi 8 76, prezzo minimo lire 20 87. Responsivo di litri 24 54 grano all'Ospedale di Vetralla.

4. A danno di Vignolini Luigi del fu Giuseppe, debitore di lire 50 07, tasse, multe — Utile dominio di pascolo olivato e vigna in contrada Valle Ferruzza, confinanti il fosso, Pesciotti, Tedeschi Giuliano, Trevi Giuseppe, salvi ecc., di are 141, sez. 5ª, numeri 296, 297, estimo catastale scudi 34 80, prezzo minimo lire 82 90. Responsivo di lire 15 59 ai canonici di prima erezione.

5. A danno di Galli Francesco e Gerolama fu Ferdinando, debitori di lire 153 65, importo tasse, multe, spese — Utile dominio di terreno seminativo e bosco ceduo in contrada Molino Nuovo o Pian dei Cerri, confinanti il fosso, Pompa Luigi, comune di Vetralla, salvi ecc., di are 207 05, sez. 3ª, numeri 571, 573, 574, 575, dell'estimo catastale di scudi 40 36, prezzo minimo lire 96 14. Responsivo di lire 21 50 al conte Carpegna.

6. A danno di Pesciotti Bernardino fu Giuseppe, debitore di lire 7 05, tasse, multe e spese — Utile dominio di orto in contrada Madonna del Carmine o Valchiara, confinanti il fosso, la strada, Blasi fratelli fu Luigi, Bianconi eredi, salvi ecc., di ara 1 76, sez. 2ª, numeri 799, 3239, 3364, estimo catastale scudi 10 36, prezzo minimo lire 24 65. Responsivo di scudi 3 50, pari a lire 18 81, compresi altri numeri a Paluzzi Bernardino.

Tutti i suddescritti fondi sono situati nel comune di Vetralla.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Vetralla, 30 dicembre 1883.

482 GIOACCHINO BOSCHETTI, *Esattore.*

## CITTÀ DI VETRALLA

### *AVVISO D'ASTA*

*per vendita di n. 5520 piante di quercia-rovere.*

Rimasto deserto il primo incanto fissato per oggi, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 febbraio prossimo futuro, dinanzi al sindaco sottoscritto, ed in questa residenza municipale, si procederà al secondo esperimento d'asta per la vendita di n. 5520 piante di quercia-rovere, da recidersi nella selva comunale di Montepanese.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 36,024 65, determinato dal perito signor Paolo Cesarini; e si terrà col metodo della candela vergine, anche con il concorso di un solo offerente.

All'atto di adire all'incanto, i concorrenti dovranno eseguire un deposito di lire 2000, e presentare un'idonea sicurtà solidale.

Non si accetteranno offerte per un aumento inferiore alle lire 100 per caduna.

Il prezzo d'aggiudicazione dovrà essere pagato in mani di questo esattore comunale in due uguali rate, di cui la prima al primo aprile 1884 e la seconda al 1° luglio successivo.

Le altre condizioni emergono da apposito capitolato, che rimane ostensibile insieme alla perizia in questa segreteria comunale.

Il termine per l'aumento di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del 26 febbraio stesso.

Vetralla, 24 gennaio 1884.

481 Per il Sindaco — PIETRO FIORETTI *Assessore.*

## AVVISO D'ASTA.

Il sindaco della comune di Assoro fa noto al pubblico che il giorno tredici novembre ultimo rimase deserta l'asta pei lavori di due strade obbligatorie, e che presieduta da lui, o da chi legalmente ne fa le veci, avrà luogo nel palazzo municipale il giorno dodici del prossimo venturo febbraio, alle ore dieci antimeridiane, una nuova asta in unico appalto dei lavori delle vie obbligatorie, una denominata Assoro-Leonforte, carrozzabile, e propriamente il tratto scorrente nell'interno dello abitato, della lunghezza di metri 635 63, e l'altra denominata Morra da Assoro al villaggio San Giorgio, Mulattiera, della lunghezza di chilometri sette e metri ottocentoventisei.

Il prezzo complessivo che risulta dai progetti d'arte, compresa la spesa per le espropriazioni temporanee ed effettive, è di lire 45,000 per ciascuna strada. I lavori devono essere compiti nel termine di anno uno pel tratto scorrente nell'interno dell'abitato, e di anni due per quella di Assoro al villaggio San Giorgio.

Si fa noto ancora che ai sensi dello articolo 88 del regolamento approvato col decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente. Presso l'ufficio comunale puossi giornalmente aver cognizione delle condizioni di appalto e dei progetti di arte.

Per essere ammesso all'asta deve prodursi, oltre del certificato di moralità rilasciato dalla autorità del domicilio dei concorrenti, l'attestato di un ingegnere confermato dalla autorità politica, datato da non più di sei mesi, che assicuri che l'aspirante o la persona da lui incaricata a dirigere i lavori abbia capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei detti lavori. L'asta seguirà col metodo della estinzione della candela.

Il deposito da farsi dagli aspiranti all'asta è di lire 900: lire 600 come cauzione provvisoria a garentigia dell'asta e lire 300 per acconto di spese contrattuali, le quali saranno a totale carico del liberatario.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici liberi dal giorno della prima asta.

Assoro, 18 gennaio 1884.

419 *Il Sindaco ff.*: G. MONTANO.

### NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Con mio atto eseguito oggi, ad istanza dell'avv. Carlo Boido, domiciliato in Roma, via Monserrato, n. 25, fu notificata a Franzoia Giuseppe fu Girolamo, nella forma stabilita dallo articolo 141 Codice procedura civile, la sentenza resa dal pretore del primo mandamento di questa città li 10 corrente mese, colla quale esso dichiarò la propria incompetenza sulla domanda proposta dall'avv. Boido con atto 15 dicembre 1883, da me pure eseguito, rinviando le parti dinanzi al Tribunale civile, all'udienza del giorno 27 febbraio prossimo.

Roma, 26 gennaio 1884.

488 FILIPPO GASPARRI usciere.

### REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

*Illustrissimo signor Presidente,*

Il R. Demanio dello Stato, e per esso il ricevitore del registro di Alatri signor Michele Galligari, in virtù di titolo esecutivo in data 14 gennaio 1882 è creditore di Tofanelli Benedetto fu Francesco, di Alatri, della somma di lire 127 21.

Stante la morosità del debitore Tofanelli, venne al medesimo intimato precetto immobiliare debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone li 29 giugno 1883.

Si domanda alla S. V. Ill.ma la nomina di un perito per procedere alla stima dei seguenti immobili onde possa procedersi alla vendita:

1. Terreno pascolivo, posto in Alatri, contrada Pacciano, sez. 1ª, numero 468, superficie ettaro 1 99 50, estimo baiocchi 20, confinante Demanio in tre lati.

2. Fabbricato, posto in Alatri, ad uso spurgo di drappi, sez. 1ª, numero 1066, reddito imponibile lire 66 67, confina fiume Cosa in due lati e comune di Alatri.

Frosinone, 18 gennaio 1884.

AVV. GIUSEPPE GALLONI proc. erariale.

504

### R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

**Nota per aumento di sesto.**

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di giovedì 17 gennaio corrente mese, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Blasi D. Giovanni, di Vetralla, a carico di Pasciotti Giuseppe, Girolamo, Angelo, Lucia, Maria e Maddalena, nonchè Ghigi Luigi, marito di quest'ultima, pure di Vetralla.

*Descrizione dello stabile.*

Ragioni utili di un terreno seminativo, ortivo, cannetato e vignato, posto nel territorio di Vetralla, contrada Madonna del Carmine, o Valchiera, della superficie di are 68, segnato in mappa sez. 2ª, numeri 799, 3239, 3241, 3243, 3249, 3251 e 3364, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 98, confinante il n. 799 con Blasi don Giovanni e Vincenzo, Taddeucci Valentino e Bianconi Marianna, il n. 3243 con il fosso e con Pesciotti Ippolito da più lati, i numeri 3239, 3364 col fosso, la strada e Blasi D. Giovanni, e finalmente i numeri 3241, 3249 e 3251 con Tirasacchi Gaetano, Pesciotti Ippolito e la strada, salvi ecc.; i numeri poi 3241, 3249 e 3251 sono gravati dell'annuo canone di lire 18 81 a favore del Monastero di Monte Carmelo, e gli altri due di un secondo canone egualmente di lire 18 81 a favore di Palazzi Bernardino, deliberato dal signor procuratore Vincenzo Caposavi per persona da nominare, per lire 700;

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno primo febbraio prossimo venturo.

Viterbo, 22 gennaio 1884.

465 ALESS. BALDERI vicecanc.

N. 34.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 6 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Bologna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al compimento delle arginature del Drizzagno del fiume Reno in Bagno di Piano, dalla Botta Querzola alla Botta Mussolina, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 163,660.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bologna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 200 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 gennaio 1884.

454 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# Direzione del Lotto di Firenze

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 febbraio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 122, nel comune di Montepulciano, con l'aggio medio annuale di lire 1306 65.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità od in aspettativa, ai pensionati dello Stato e agli impiegati usciti dal servizio con diritto ad una indennità, purchè rinuncino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 930, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco verrà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal Sovrano rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 24 gennaio 1884.

477 *Il Direttore:* C. GOZZINI.

N. 33.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 20 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 132,480, ammontare del deliberamento susseguito alla asta tenutasi il 20 dicembre 1883, per lo

Appalto della provvista e fornitura in opera del materiale fisso e della provvista dei materiali speciali e lavorazione delle rotaie per gli scambi occorrenti all'armamento nelle stazioni delle ferrovie Airasca-Cavallermaggiore, Moretta-Saluzzo e Bricherasio-Barge, giusta il quadro qui appresso:

| INDICAZIONE DEI MATERIALI | Cauzione da prestarsi in contanti o in rendita al portatore al valore di Borsa | | Termini di consegna | Luoghi di consegna |
|---|---|---|---|---|
| | provvisoria | definitiva | | |
| Scambi semplici e relativi crociamenti, n. 55 . . . .<br>Intersezioni di binari ad angolo retto, n. 6. . . . .<br>Piattaforme del diametro di metri 4 50, n. 8. . . . .<br>Piattaforme del diametro di metri 5 50, n. 3. . . . .<br>Segnali a disco, n. 13 . . .<br>Trasmissione per segnali a disco, metri lineari 7800 . . .<br>Davanzali per piani caricatori di testa, n. 8 . . . .<br>Gru da pesi della portata di tonnellate 6, n. 2 . . . . | 8,000 | 16,000 | Per gli scambi e intersezioni mesi tre dalla consegna delle rotaie fatta dall'Amministrazione, e per il materiale fisso mesi quattro dal giorno della ordinazione, tronco per tronco. | Nelle diverse stazioni delle tre ferrovie, come dal capitolato. |

si procederà alle ore 10 antimerid. del 9 febbraio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 125,591 04, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 11 agosto 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 gennaio 1884.

453 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.